

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVI • N° 4 • 01 aprile 2013 - Euro 2.00 •

HABEMUS PAPAM

Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Alla quinta fumata, il giorno 13 marzo 2013, alle ore 19 circa, il cardinale francese Jean-Louis Pierre Tauran, affacciandosi dalla loggia del Vaticano ha esclamato alla sterminata folla

che sostava sul sagrato della Basilica di San Pietro: *Annuntio vobis, gaudium magnum, habemus Papam Franciscum (I)*.

L'annuncio ha scatenato un applauso interminabile che si è ripetuto non appena è apparso il neo Papa.

Sotto la veste bianca del successore di Benedetto XVI vi era il cardinale argentino Jorge Mario Bergoglio, nato il 17 dicembre 1936 a Buenos Aires.

Si tratta di un argentino di origini italiane.

Le radici della sua famiglia sono astigiane. Il bisnonno partì da Portacomaro stazione, località Bricco Marmorato prima per Torino e poi per l'Argentina.

Il Conclave ha eletto così il 266° successore di Pietro, il primo proveniente dal Continente latino americano, proprio in quella terra dove si parla spagnolo.

I Francescani approdarono nel Nuovo Continente con i famosi dodici francescani ai primi del secolo XVI proprio nel secondo viaggio di Cristoforo Colombo.

La sua apparizione ha da subito suscitato benevola simpatia. Le sue vesti non denotavano la ricchezza dei paramenti e la croce pettorale era di ferro.

Il suo approccio con la folla che da ore stazionava e che aveva assistito alle quattro fumate nere, è stato straordinariamente diretto.

Con quella 'buona sera' ha catturato il cuore di tutti. Tra l'altro ripetuto il giorno dopo con 'buon giorno'.

Sorprendentemente affascinante è stato: i cardinali lo hanno fatto venire dalla fine del mondo.

Interessanti sono state anche le espressioni, come quelle della scelta del nome e quelle relative alla saggezza degli anziani.

Ricordando che non bisogna lasciarsi prendere dalla tristezza, dalla disperazione, perché il diavolo è sempre in agguato.

Non ultimo quella loquela senza paludamenti e ornamenti, con un taglio diretto e, un pizzico, popolare di rimando familiare. Che arriva, senza intermediazioni al cuore degli uomini semplici. Per non parlare della visita ai malati e della

sosta nell'albergo dove era ospite per riprendere i bagagli e pagare il prezzo del soggiorno.

I suoi primi segni, i suoi primi, gesti, le sue prime parole

segue a pag. 2



Virtual
Web-Grafica-Informatica

- SITI INTERNET
- VENDITA COMPUTER
- ASSISTENZA INFORMATICA

Via G. Becchetti, 85
S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8044288

CANTINE BETTONA

i nostri vini,
unica passione.

www.cantinebettona.com

AZ immobiliare

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.

075.8044255

da pag. 1: *Habemus Papam*

hanno il sapore di una pacifica rivoluzione dell'amore. Simile a quella che ebbe ad operare Francesco nel XIII secolo. Le sue scarpe non hanno il colore delle scarpe papaline; è scomparso l'ermellino; l'anello - sigillo del pescatore di anime sarà non d'oro ma d'argento.

Molti hanno notato che l'auto non è quella di rappresentanza. E soprattutto la volontà di andare a piedi, verso la gente, mettendo a dura prova il servizio d'ordine e tutti coloro che sono delegati alla sua incolumità. Sembra che voglia ripristinare la chiesa povera per i poveri.

Simpatica la presentazione del giovane sacerdote argentino che 'lavora nella vigna del Signore' dei sobborghi di Buenos Aires dove si trovano i poveri e abbandonati e la povertà si fa dramma dell'uomo. E il Cristo sofferente assume il volto dei ninos delle favelas.

E poi le prime telefonate ai suoi amici romani, ai suoi parenti in Argentina, in Italia e al Papa emerito Benedetto XVI sono state intese dalla gente e dai mass media come di Colui che non intende rinunciare alla semplicità della vita relazionale finora condotta in quello sterminato paese che è l'Argentina.

E non è improbabile che nei prossimi giorni Papa Francesco possa stupirci con altri segni di sapere rivoluzionario.

Di sicuro è una guida per la barca di Pietro di indubbio valore. Un esempio d'amore con il quale si debbono confrontare i fedeli e i consacrati.

Il suo modo di essere e di fare, senza spocchiosità e formalismi, ci ricorda le strade maestre per arrivare alla salvezza eterna.

E forse, dopo le dimissioni sofferte del Papa Benedetto XVI, lo spirito Santo ha voluto illuminare i cardinali nel conclave, portandoli ad eleggere, un Principe dai modi semplici e accattivanti.

E in tempi scorati e problematici, nella società e nella Chiesa, la scelta può risultare di grande insegnamento per un cammino di Luce e di Verità.

*Auguri
di Buona Pasqua
a tutti i nostri lettori*

La Redazione

banca popolare di spoleto spa



La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI	BASTIA UMBRA
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249	Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
Torchiarina - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135	CANNARA
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

DA ASSISI A USHUAIA

Riceviamo e pubblichiamo volentieri e con intima partecipazione la lettera dell'attento e entusiasta Alessandro Cianetti. In spirito di servizio alla Comunità assisana, Sandro ha voluto fare un omaggio a Sua Santità Francesco, inviando la pubblicazione dal titolo "Con San Francesco da Assisi a Ushuaia" di Giovanni Zavarella. Il volume, da tempo esaurito, racconta il viaggio - pellegrinaggio, con bicicletta eolica, di Bruno Batori, di Franco Gorietti e dei fotografi Aulo e Marinella Piccardi. Gli intrepidi petrignanesi, quasi ad anticipare le parole del neo Pontefice Francesco, di venire dalla fine del mondo e di aver scelto il nome di Francesco, portarono, in quell'estremo lembo di terra argentina, una statua di S. Francesco d'Assisi. Altre missive e dono del libro sono stati inviati a Marco Tarquinio, direttore del quotidiano "Avvenire" e al giornalista Bruno Vespa.

*Santità,
Sono un suo coetaneo, uno tra i milioni e milioni di uomini del mondo che hanno gioito per la Sua elezione sulla Cattedra di Pietro. Sono anche un cittadino della città che si gloria di aver dato i natali al Santo di cui lei ha ereditato il nome e il messaggio di pace, povertà e amore per il creato per guidare la Chiesa nel mondo.*

La scelta di chiamarsi Francesco giunge in un momento della storia in cui Cristo attraverso la sua opera, ci allontani dal rischio che la società laica e religiosa diventa sempre di più figlia di Bernardone e sempre meno figlia del Poverello Francesco.

Quando ho sentito le sue parole: "... sembra che i miei fratelli cardinali sono andati a prendermi quasi alla fine del mondo", ho provato un tuffo al cuore perché ho immaginato che Sua Santità volesse riferirsi a Ushuaia, la città ove campeggia la scritta "FIN DEL MUNDO".

Nel 1990, mio cognato Bruno Batori e l'amico Francesco Gorietti, accompagnati dai fotografi Aulo e Marinella Piccardi, partirono da Petrignano di Assisi e poi da Buenos Aires portarono la statua di San Francesco a Ushuaia dopo un avventuroso e originale viaggio fatto in sella a un tandem a vela spinto dai forti e gelidi venti della Patagonia. La scultura di un San Francesco ecologico che carezza con la mano un pinguino, è posta ora sulla piazza davanti alla residenza municipale di Ushuaia.

Voglia gradire, Santità, il libro in cui Giovanni Zavarella (nipote del compianto e tanto amato francescano Padre Salvatore Zavarella) racconta l'originale viaggio compiuto nella sua amata Terra argentina dai quattro giovani di Assisi.

L'occasione mi è cara per formulare a Sua Santità voti augurali per una Santa e Felice Pasqua e chiedo la Sua apostolica Benedizione su di me, sulla mia famiglia e sull'intera comunità assisana.

15 marzo 2013.

Suo figlio in Cristo. Alessandro Cianetti

Autunno in campagna

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampi spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

PADRE MAURO GAMBETTI, NUOVO CUSTODE DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO

Cambio di guardia al Sacro Convento di Assisi. Succede, in qualità di Custode, a P. Giuseppe Piemontese (quattro anni di servizio francescano), Padre Mauro Gambetti, già Provinciale di Bologna. Il neo Custode del maggiore monumento francescano, laddove è sepolto Francesco e dove si custodisce il ciclo giottesco, alla nomina nel prestigioso incarico ha esclamato: "Accolgo questo servizio come un dono e una chiamata alla quale rispondo: eccomi al servizio della Chiesa, della fraternità del Sacro Convento di Assisi e dell'uomo contemporaneo". Si tratta di un incarico di particolare importanza e di rilevanza internazionale.

A buon conto ricordiamo ai nostri lettori che Fr. Mauro Gambetti nasce a Castel S. Pietro Terme (BO) il 27 ottobre 1965. Compiuti gli studi liceali, conseguita la laurea in Ingegneria meccanica e svolto il servizio militare di leva, entra nel postulato di Assisi il 19 settembre 1992. Dopo l'anno di Noviziato vissuto in Osimo, emette la professione temporanea il 29 agosto 1995. Studia teologia presso l'Istituto Teologico di Assisi e si specializza in Antropologia Teologica presso la Facoltà Teologica dell'Italia

centrale in Firenze.

Emette la professione solenne il 20 settembre 1998 e viene ordinato presbitero l'8 gennaio del 2000, anno in cui inizia a ricoprire il ruolo di animatore vocazionale per la provincia bolognese. Definitore provinciale dal 2001 al 2009 e Guardiano della Comunità del SS. Crocifisso di Longiano dal 2005 al 2009, è stato eletto Ministro provinciale della provincia bolognese nel 2009. Dal 2009 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Presidente CISM Emilia-Romagna e dal 2009 è vice presidente Cimp. Dal 2010 è anche Assistente regionale Ofs per l'Emilia Romagna. Ha concluso il suo mandato di ministro provinciale in concomitanza con la nomina a Custode del Sacro Convento di Assisi.



Noi de "Il Rubino", mentre formuliamo il più sentito ringraziamento a P. Giuseppe Piemontese per il lavoro svolto a favore della Chiesa, del Convento e della Basilica Papale e di Assisi tutta, dall'altro formuliamo i più fervidi voti augurali a P. Mauro Gambetti, perché continui l'opera intrapresa da P. Piemontese, a totale beneficio della Chiesa, della Basilica e della città di Assisi.

Assisi tutta, dall'altro formuliamo i più fervidi voti augurali a P. Mauro Gambetti, perché continui l'opera intrapresa da P. Piemontese, a totale beneficio della Chiesa, della Basilica e della città di Assisi.

Giovanni Zavarella

IL LIONS CLUB ASSISI HA RICORDATO IL GEN. MED. PROF. FABIO PENNACCHI

Con una cerimonia, organizzata in ogni dettaglio dal club assisano, è stata ricordata la figura del generale Fabio Pennacchi, già ispettore superiore del corpo militare della C.R.I. a 25 anni dalla scomparsa.

Nella sala della Conciliazione del Palazzo municipale sabato pomeriggio 23 marzo, il presidente dei Lions dott.ssa Cristina Guidi ha voluto solennemente ricordare questa nobile figura.



Foto d'archivio

Dopo l'introduzione del Comm. Prof. giornalista, scrittore Massimo Zubboli che ha ricordato i suoi tempi d'infanzia con lo zio Fabio, il Col. Med. Corpo Militare C.R.I. al Prof. Ettore Calzolari ha tracciato il percorso umano e professionale del Generale, in particolare la missione umanitaria del Corpo Militare della C.R.I. Italiana in Corea (1951/1954) attraverso rari frammenti amatoriali

che hanno suscitato vivo interesse nei numerosi cittadini presenti alla cerimonia.

Toccante la testimonianza del Ten. Col. Com. Corpo Militare della C.R.I. Claudio De Felici che ha argomentato su "L'uomo, il medico, il comandante attraverso le ricerche d'archivio".

Erano presenti numerose autorità civili e militari; per l'amministrazione comunale c'è stato l'intervento del presidente del Consiglio dott.ssa Patrizia Buini. Un gesto doveroso che rende onore ad un cittadino illustre della città di Francesco e Chiara.

CONFERIMENTO ONORIFICENZA

Venerdì 5 aprile 2013, ore 17.00, presso la Sala Conciliazione del comune di Assisi ci sarà la cerimonia per il conferimento dell'onorificenza di *Benemerito della città di Assisi* al prof. Pasquale Tuscano.

Interverranno il sindaco di Assisi ing. Claudio Ricci, il prof. Giorgio Bonamente, presidente dell'Accademia Properziana del Subasio, il prof. Antonio Pieretti della Università degli Studi di Perugia, il prof. Francesco Santucci Benemerito della città di Assisi.



Bastia Umbra

Via Sacco e Vanzetti, snc

Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

UN LIBRO AL FEMMINILE

Dieci donne tratte dalla galassia umana contemporanea. Sono rivisitate, senza veli, senza pregiudizi proprio da un angolo di osservazione tutto femminile. Sono dieci pregnanti ritratti di donne di oggi quelle che insorgono dal volume di Viviana Picchiarelli dal titolo "Reale Virtuale", ritratti di donne nell'era digitale, (pagg. 203) a cura di Costanza Bondi per i caratteri di Bertoni Editore.

Di sicuro la giovane scrittrice, avvalendosi di una flessibilità linguistico-stilistica di rara e reale fattualità e dai moduli fortemente diversificati, laddove non difetta ironia, autoironia e andamento scanzonato mascherante profondità di analisi e tormentata psicologia femminile, tende a visualizzare al lettore una serie di nervosi fotogrammi di donne che poco hanno a che fare con quelle della recente civiltà contadina. Anzi sono in netto contrasto con



la drammaticità delle nostre madri e nonne e rappresentative di una società che mentre ha avviato un processo di affrancamento femminile, dall'altro ne ha scoperto forza e debolezza. Non di rado rivelandone insoddisfazioni e infelicità. Rivelandone anche qualche relativismo esistenziale e qualche qualunque passione, ma sempre foriere di una umanità femminile sofferente e sofferta.

Ivana Picchiarelli che mostra e dimostra in questi dieci racconti di donne di non lasciarsi travolgere dallo scontato e abusato, zuccherato e stentoreo rappresentazione di donne immagini, offre una successione di bandes dessinées femminili, da dove in-

sorgono problematiche femminili, proprie di una società in rapida trasformazione e in perenne contrasto con l'altra metà della galassia umana: l'uomo.

E' un libro che sa dissacrare ed ironizzare, forse, i luoghi comuni della donna di ieri, ma che è ancora alla ricerca di una nuova identità. Nondimeno deve fare i conti con la propria natura e le dissonanze che derivano dal dover conciliare la sensibilità, la sensualità, la sessualità femminile in punto di liberazione, con l'esigenza sociale dell'uomo, (fidanzato, marito, amante, occasionale o meno), della figlia, della moglie, dell'amante, della madre. E non ultimo della famiglia e del lavoro.

La scrittrice che dimostra di aver indagato a fondo la donna nel contemporaneo, sgomitola fatti e vicende femminili, dando diversi ritratti femminili, mai semplici e semplificati, ma sempre reali e concreti. E' un libro che si può anche ritenere non pienamente condivisibile, ma che non lascia indifferenti il lettore. E' un volume interessante che può concorrere a più e meglio comprendere le donne in rapporto con l'uomo, e viceversa. Comunque testimone di un disagio diffuso e montante. Forse utile per ricercare un maggiore equilibrio di comprensione, in senso esteso, tra il genere maschile e femminile nell'ambito di una società in cammino. Peraltro per quanto si possa revisionare e riposizionare, regolamentare e ristrutturare, la relazione tra i due generi opposti, è indiscutibile che non si può prescindervi, pena la caduta senza ritorno.

Giovanni Zavarella



SINCERITÀ E FALSITÀ

In una società dove le istituzioni, i principi e le norme sono progressivamente svuotate di significato e private della loro funzione di fornire sicurezza e direzione alle nostre azioni (vedi *Il Rubino* del mese di febbraio) molti dei nostri atteggiamenti quotidiani si stanno modificando: questo riguarda anche il concetto di "sincerità" e "falsità".

In sintonia con il diffuso relativismo dei valori, la sincerità e la falsità stanno perdendo il significato e l'importanza fondamentale che hanno per l'individuo e la collettività: *ognuno crede di poter dire qualsiasi cosa per salvaguardarsi o accusare l'altro, senza pudore o vergogna, rimorso o senso di colpa, la differenza dipende dalla convenienza personale*; ciò che non è in accordo con la mia verità è falso. Messi da parte concetti moralistici e ogni altro criterio di idealizzazione o svalutazione, proverò ad analizzare brevemente queste situazioni da un punto di vista psicologica e relazionale, per fornire elementi di riflessione su un fenomeno oggi largamente diffuso, è sorprendente *la facilità con cui le persone alterano la realtà, mentono, si contraddicono: il risultato è un intreccio di situazioni dove non si capisce più dove sta il vero o il falso*.

Questa circostanza è tanto più dannosa, quanto più rilevante è il ruolo che la persona svolge nella società, perché in questo caso *la menzogna diventa il 'sistema' e quindi la norma*.

Sparisce allora la struttura di base che tiene distinto il vero dal falso, un principio fondamentale della vita che si impone prima ancora di stabilire quali sono le cose da fare o da non fare e che costituisce la base della "legge morale dentro di me".

L'estrema "flessibilità" e il relativismo del binomio sincerità/falsità, rischia allora di provocare una malattia devastante e maligna alla società, perché genera sfiducia, alimenta egoismo e prepotenza; è come un tarlo che erode un mobile: apparentemente sembra intatto, ma basta un urto per polverizzarlo.

Quali rimedi adottare? Perché e in quale circostanza 'scegliamo' di essere sinceri oppure bugiardi? Perché e dove nasce il nostro stile comunicativo? Per rispondere bisogna cominciare dalle origini.

Il significato dei due termini è noto; esprimono due comportamenti agli antipodi: "sincero" è un modo di fare e dire leale, schietto e puro, "falso" è sinonimo di finto, non vero e ingannevole.

In realtà questi due atteggiamenti contrapposti, hanno la stessa radice: *la necessità dell'uomo, a partire dalla nascita, di fronteggiare situazioni a forte intensità emotiva*; l'esigenza è comune per tutte le persone il modo di fronteggiarla però è duplice: fuggire o lottare.

La persona che 'sceglie' la fuga, preferisce nascondere l'impatto e le implicazioni del problema e crea un 'sistema protettivo' di bugie; colui che opta per la lotta, 'decide' di affondare la vera fonte emotiva così com'è ed elaborarla.

Per agire con un atteggiamento 'sincero', è indispensabile però che la persona abbia in dotazione quegli strumenti oggi troppo spesso dimenticate, perché non di moda: *capacità di tollerare il dolore, di ritardare la ricerca di un sollievo immediato, di superare la frustrazione dell'attesa*.

Chi non è capace di rimandare la gratificazione dei propri bisogni, manifesta un'onnipotenza patologica ad alterare la realtà adattandola alle proprie esigenze e a sfruttare il prossimo, *tende alla menzogna*.

Paradossalmente, è proprio *la sincerità che aiuta la persona ad acquisire queste qualità psicologiche*, perché fornisce nel rapporto con l'altro un clima sereno e di soddisfazione, favorendo non solo la nostra crescita e l'individuazione personale, ma soprattutto lo stile e la capacità di adattamento alle difficili situazioni emotive della vita.

E' tempo che la sincerità ritrovi il suo orgoglio e non si distingua dalla falsità.

(*) Docente di Psichiatria all'Università di Perugia

LA DOMUS PACIS INAUGURA LA NUOVA HALL

Il 13 marzo 2013, la monumentale struttura alberghiera "Domus Pacis" che sorge imponente attigua alla Basilica Papale in Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, all'ombra della bella Cupola dell'Alessi e sotto la protezione della Madonna degli Angeli, migliora la qualità dell'accoglienza inaugurando la nuova hall.

L'edificio che si origina nei primi anni cinquanta e che ha ospitato fino al 1976 l'Istituto "Patrono d'Italia", è di proprietà della Provincia Serafica dell'Umbria che ora si avvale della direzione di P. Pasqualino Massone. Il francescano, in questi ultimi anni, si è impegnato per rendere l'accoglienza adeguata alla domanda sempre più complessa e più esigente non solo sul versante della arte gastronomica con l'offerta di curati piatti della cucina umbra, ma anche con interventi di alto profilo architettonico. E in tal senso è stato migliorato l'intorno con giardini a folta vegetazione, collocandovi statue artistiche di rara bellezza. Non ultimo, non solo arricchendo il Museo dedicato a P. Rossetti, ma anche ornando le pareti dei corridoi con autentiche opere d'arte. Ma soprattutto proponendo una hall che nel rispetto delle linee architettoniche della costruzione originaria ne esaltasse la considerevole capienza e la modernità alberghiera. Per la precisione nella hall fanno bella mostra la reception, ingentilita da un grande quadro, un elegante bar con sobrii arredi per il confort, graziose teche espositive di prodotti di eccellenza umbra. Il tutto chiuso da enormi vetrate che danno su graziosi spazi di verde, prima di slanciarsi verso il giardino e la facciata monumentale della basilica. La Hall, dove campeggia un tronco nodoso di ulivo, attraverso porte di legno si svincola verso il Teatro, l'Auditorium, le sale ristorante, ecc.

Alla presenza di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, del personale tutto e dei presidenti delle Associazioni Culturali locali, P. Pasqualino ha ringraziato e spiegato le ragioni degli interventi, precisando che lo scopo principale è quello di non tradire l'aggettivazione francescana non solo con la presenza di

simboli quali i crocifissi, ma anche ricordando il sapore e sapere con una discreta presenza francescana (all'interno dell'Edificio vi è situata una famiglia religiosa, fatta di tre francescani). E' stato proiettato un video che ha illustrato la bontà dell'offerta di accoglienza.

Poi è seguita la benedizione dei locali e parole di circostanze del Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria P. Bruno Ottavi.

A seguire, tutti a consumare il pasto, ammannito con pronunciata professionalità gastronomica dal personale della Domus Pacis.



A ricordo è stato donato a tutti gli intervenuti una leggiadra pubblicazione del Canticum delle Creature, sapientemente illustrato da immagini pittoriche.

Di sicuro si tratta di un Albergo dalle grandi possibilità di accoglienza e ristorative, in grado di ospitare diverse centinaia di turisti e pellegrini.

Giovanni Zavarella

UN NUOVO INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CTF DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Il CTF, con il contributo della Confartigianato di Assisi - Cannara, dei Fratelli Fragola di S. Maria degli Angeli, della Banca Popolare di Spoleto e con il patrocinio delle Associazioni "Amici Barbara Micarelli", il giornale "Il Rubino", la Pro loco, il Centro Pace, i Priori del Piatto di S. Antonio, l'AIDO e il Punto Rosa, ha organizzato per il giorno 22 marzo, alle ore 17.30, presso la Domus Pacis il mensile appuntamento culturale.

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni e degli assessori del Comune di Assisi, arch. Antonio Lunghi (vicesindaco) e dell'assessore Moreno Massucci, si è avuta l'opportunità di visitare la nuova hall della Domus Pacis. Il pomeriggio culturale ha avuto inizio con le parole del vicepresidente rag. Vittorio Pulcinelli e con la illustrazione della mostra di pittura di Clarita Lavagnini e di Sergio Ceccarani dal titolo "Due presenze pittoriche nel territorio di Assisi" da parte del moderatore prof. Giovanni Zavarella.

A seguire è stata presentata la raccolta di poesie di Rosa Cappuccio dal titolo "I sentieri della Luce". Alcune liriche, con il sottofondo musicale, sono state finemente recitate da Giuseppe Brizi e Valeria Pettrossi, mentre una è stata letta dall'autrice stessa.

Poi la dottoressa Nertida Tako con un linguaggio raffinato, ha parlato su "L'Albania: ieri e oggi". Poi vi è stato l'omaggio a

Giuseppe Cipolla, un pioniere dell'industria meccanica in Umbria.

Si è trattato di una notevole personalità del mondo industriale,



tanto cara alla comunità angelana, che in tempi non sospetti e con spirito illuminato, seppe avviare un'industria dalla pronunciata modernità e dall'ampiezza internazionale. L'occasione è stata segnata da parole puntuali delle due autorità comunali e dall'intervento della poetessa Liliana Lazzari, della prof.ssa Marinella Amico Mencarelli, del prof. Emiliano Zibetti, dell'ins. Silvana Pacchiarotti, ecc. Ha ringraziato tutti il presidente Luigino Capezzali. Acoronamento dell'appuntamento culturale, oltre ai doni del CTF, gli Assessori hanno offerto una targa di riconoscenza alla Famiglia Cipolla e il distintivo della Città Serafica ai protagonisti del pomeriggio Culturale.

Al termine come previsto, in linea con la tradizione, vi è stata una raffinata conviviale, durante la quale sono stati fatti gli auguri di buona Pasqua e sorteggiati alcune uova pasquali, una delle quali è stata offerta dal Bar Lollini.

NEW SERVICE

S.N.C.

**CENTRO AUTORIZZATO REVISIONI
AUTOCARRI, AUTOVETTURE, MOTOCICLI**



Via dei Mugnai, 6 - S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel./Fax 075.8041461 - 075.8041896
E.mail: iveco.newservice@libero.it

Recapiti Telefonici	FRANCESCO CRUCIANI	334.6325509
	MASSIMO ZIBETTI	334.6325510
	LOIOTILE MICHELE	339.8258277

LA POETESSA ROSA CAPPUCCIO HA PRESENTATO LA SUA RACCOLTA DI POESIE "I SENTIERI DELLA LUCE"

"CI SONO PERSONE CHE VIVONO NEL MONDO DEI SOGNI QUELLE CHE AFFRONTANO LA REALTÀ E INFINE QUELLE CHE TRASFORMANO IN REALTÀ I SOGNI"

Douglas Everett

In verità in questa formulazione verbale è nascosto il senso del procedere dell'uomo in cammino verso la conoscenza.

Se è vero che non si può vivere di soli sogni, nondimeno ci si può esaurire nella realtà del perimetrato quotidiano. E' indispensabile per l'uomo, scintilla della sapienza di Dio, trasfigurare l'immaginario del sogno- profezia, in realtà esistenziale, artigliando dalla incommensurabilità cosmica e dalla magica panicità terrena, frammenti creazionali e creaturali. Non importa se poi questa realtà non è pienamente vissuta oggi. Condizione essenziale è che si riesca a dissolvere una parte del velame che ci separa dalla Via, Luce e Verità e godere di un possibile preludio di felicità.

E di sicuro l'anticipazione di questa dimensione di vita, distinta e distante, forse oltre la morte terrena, ci è offerta dall'arte della nota, del colore, della parola. E ancor più quando la parola, come in Rosa Cappuccio, si intreccia in poesia e si visualizza in immagini di sensazioni, emozioni, sublimazioni, folgorazioni d'amore e in guizzi di eternità che la fanno esclamare commossa ne "I SENTIERI DI LUCE": "Frena il tuo maledetto/desiderio di violenza/esci dal buio/ accendi la luce dell'amore/ illumina la tua nuova vita' per scrutare l'orizzonte/ lascia perdere il tramonto/guarda avanti/senza voltarti indietro/se ancora non l'hai trovato/spera nel domani sappi/che per illuminare la vita/serve l'amore solo l'amore/: unica chiave per la felicità". Indiscutibilmente la Cappuccio è nella convinzione francescana che l'uomo non deve chiudersi nell'egoismo. Con ovvi rimandi

allo spirito di Assisi e all'avventura di Francesco, sottolineati dagli esiti xilografici di Gastone Vignati che con eleganza formale visualizza l'ordito architettonico della Città che il Divin Poeta propone essere la "Gerusalemme d'Occidente", laddove la Cappuccio leva il suo accorato invito: "Francesco vieni/prendici per mano / guidaci sulle vie/della libertà risplenderemo/ così della tua luce".

E la poetessa Rosa Cappuccio nella sua raccolta "I sentieri della Luce" direziona il suo passo d'amore principalmente all'esistere con dentro l'urgenza di impigliare il suo sentire alla bellezza, che da sola, forse, potrà salvare il mondo. La sua spiritualità non dispera mai.

Non si tratta di poesia stucchevole. Non si sdolina dietro gli alberelli, i ruscelletti e i fiorellini. Affronta la vita e le sue problematiche con serena disposizione d'animo, venato sempre da vigorosa e vitale malinconia. Con la consapevolezza che "solo il pensiero che non sei solo /rompe il buio per farti/ vedere oltre le tenebre/. Uno spiraglio ti ridona/la certezza che puoi vincere/paure ansie incertezze/. La vita riprende serena". Ovviamente perché ciò avvenga aggiunge la Cappuccio: "Non stare a guardare /hai anche tu le tue carte / da giocare/non gettarle via/rema/ è la tua unica e speranza/per uscire dalla foschia' che non esclude il 'sogno di una nuova vita/di nuova stagione/ del rifiorire".

Il suo pensiero religioso non è abusato. E' trepido e ricco di stupori. Di attesa fiduciosa. Di certezza risurrezionale. E le sue invocazioni d'amore a Dio e all'umanità si intrecciano con piena libertà versificatoria e con una essenziale ortografia.

E sull'onda di questa preghiera accorata, filiale, fortemente infiduciata osiamo sperare che la poesia sia per la nostra poetessa Rosa Cappuccio non solo la trasfigurazione verbale di un mondo che emerge dal cuore, ma che sia anche una sorta di terapia dell'anima. In attesa di godere di una full immersion d'amore senza confini spaziali e temporali.

Giovanni Zavarella



VOLTI DI DONNE DEL TERRITORIO ASSISANO

Una bella e sobria presentazione, tutta al femminile.

La Sala della Pro Loco si rende sempre più e meglio location per promuovere arte e letteratura. Alla presenza di un pubblico motivato e attento domenica 10 Marzo 2013, alle ore 17 presso la Sala della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, la scrittrice Amneris Marcucci, (autentica angelana d'adozione) in collaborazione con la Libreria Edison di Santa Maria degli Angeli e con il patrocinio del Comune di Assisi, della Pro Loco, del Lions Club, delle associazioni "C.T.F.", "Priori del Piatto di S. Antonio Abate", "AIDO" e "Punto Rosa", del mensile "Il Rubino" ha presentato, nell'ambito della Festa della donna e di volti di donne del territorio assisano le pubblicazioni "Nonna Clelia" e "La bottega della sarta".

L'occasione è stata propizia per evidenziare alcune figure femminili quali Zia Costanza, Barbara Galli, Vittoria Polticchia, ecc.

L'incontro con l'autrice è stato introdotto e commentato con delicate argomentazioni dalla prof.ssa Laura Bettini che, mentre ha sottolineato la bontà e la veridicità delle pubblicazioni della

Marcucci, dall'altro ne ha rimarcato il valore letterario, utile per non relegare nell'oblio l'impegno senza riserve di donne vere di ieri e di oggi. Peraltro ha concorso alla definizione delle figure femminili del nostro territorio, la stessa autrice, visibilmente commossa ed emotivamente partecipe, soprattutto quando si è soffermato sul suo rapporto speciale di insegnante con una splendida e mai troppo compianta creatura di quel di Costa di Trex. Si è trattato di un pomeriggio culturale con un "sapore" di "vero poetico" e tanto lontano dal cerebralismo di alcune donne contemporanee, inquiete e perennemente insoddisfatte.

Donne del quotidiano con una valigia piena di verità d'amore, laddove lo stesso dolore è vissuto con la speranza di un premio superiore.

Stralci delle due pubblicazioni sono state femminilmente lette da Elisa Bovi e Laura Calzibelli. Non è mancato il dibattito.



NUOVA GESTIONE ALL'HOTEL CENACOLO DI ASSISI

Grandi trasformazioni dell'offerta alberghiera di Assisi. C'è grande movimento in tanti Hotel.

Molte strutture alberghiere e ristorative si stanno trasformando per meglio rispondere alla domanda turistica.

Una di queste è il Cenacolo Francescano di Santa Maria degli Angeli dalle linee architettoniche rosate dalla pietra di Assisi. L'edificio che risale agli anni cinquanta del secolo scorso e che alcuni anni or sono ha ricevuto l'attenzione del Gruppo dell'Ora Hotel, oggi è tornata a cambiare la sua gestione. A prendere il testimone della location per un suo rilancio operativo è stato uno dei soci della precedente Amministrazione ed è entrato a far parte del Living Group che ha altre strutture ricettive a Parma ed Acireale.

Ha voluto significare questa nuova gestione con una conviviale alla quale ha invitato cortesemente la Giunta Comunale, le Associazioni Culturali di Santa Maria degli Angeli, tanti albergatori, e operatori turistici per dimostrare concretamente la vicinanza alle esigenze locali e per mostrare la più ampia disponibilità di collaborazione. Gli ospiti, per la verità, tanti, sono stati distribuiti nelle due ampie, spaziose e moderne sale ristorante, debitamente adornate di fiori e da un arredo elegante. Peraltro ingentile da teche espositive di eccellenze umbre.

Per la precisione parole di benvenuto ed esplicative della nuova gestione e ragione sociale, sono state rivolte dal figlio del titolare Paolo Del Porto che ha tenuto a sottolineare l'impegno perché il Cenacolo torni ad essere quella struttura capace di dare senso al suo passato di accoglienza e interpretare il ruolo che la modernità turistica richiede sempre più forte e qualificata.

Parole non rituali sono state espresse dal Sindaco di Assisi Claudio Ricci che mentre ha formulato fervidi voti augurali, non si è sottratto dal ricordare le linee che sono alla base del successo



del turismo di Assisi che trova la sua ragion d'essere in Francesco e la sua avventura d'amore al mondo.

Noi de "Il Rubino", sicuri di interpretare il desiderio della nostra gente, formuliamo ai nuovi gestori e al personale tutto impiegato gli auguri più sentiti per un grande successo.

"DALL'ABUSO SUI MINORI ALLA VIOLENZA SULLE DONNE. COMBATTIAMO IL SILENZIO"

La prestigiosa sala del Consiglio del Comune di Assisi ha accolto una grande folla di cittadini accorsa ad ascoltare illustri relatori sul tema dell'abuso sui giovani e della violenza sulle donne.

I Lions club di Assisi, Foligno, Gualdo e Spoleto in collaborazione tra loro hanno organizzato la manifestazione per trattare questo problema odioso che affligge la società e il mondo intero in ogni latitudine.

Sono intervenuti, medici legali, insegnanti, avvocati e giovani studenti che ciascuno per la propria peculiarità hanno posto all'attenzione dei convenuti le dimensioni del fenomeno e le sue svariate forme, evidenziando come esso sia presente in ogni strato sociale anche il meno sospettabile.

Puntuale e rigoroso l'intervento del medico legale dr. A. Bodo sullo stalking preceduto dalla brillante ed accorata relazione della prof.ssa Stefania Casieri, cerimoniere del club di Assisi.

Di grande impatto emotivo la testimonianza del dirigente scolastico prof.ssa Patrizia Marini Novarina lion responsabile del tema a

livello distrettuale. Grande successo ha riscosso un DVD prodotto dal giovane Bruno Perrotta coadiuvato dalla interprete del video Melissa Proietti. La prof. Francesca Vignoli ha impressionato con



il numero e la casistica regionale e nazionale dei reati. A conclusione c'è stato l'intervento dell'avvocato Mario Tedesco che con la consueta perizia ha messo in evidenza che il fenomeno non può essere contrastato solo dal codice penale ma che è necessaria una rivoluzione culturale che coinvolga famiglie, scuola e società civile.

*Massimo Paggi
ads. Lions club Assisi*



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

BENVENUTE STELLA ED EMILY

Il giorno 14 settembre 2010 in una notte buia e tempestosa è nata **Stella** e il 22 febbraio 2013 in una giornata grigia e piovosa sotto un bellissimo arcobaleno è arrivata **Emily**.

I nonni Francesco Pucciarini e Giuseppina Tomarelli ringraziano la mamma Barbara Pucciarini e il papà Mario Quittadamo di aver loro regalato queste due meravigliose e dolcissime nipotine.



LAUREA

Il giorno 22 febbraio 2013, presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche -Corso di Laurea in Relazioni Internazionali-, la signorina **Nertida Tako**, ha concluso brillantemente il suo corso di Studi. Ha discusso una interessante tesi dal titolo: "Il post comunismo albanese". Relatore è stato il chiarissimo professore Francesco Randazzo. Alla dottoressa Nertida Tako giungano le congratulazioni della mamma Natascia, del Papà Naun, del fratello Nicola, dei parenti e degli amici tutti che le vogliono bene e che tanto hanno apprezzato il suo impegno nello studio. Tutti hanno formulato auguri vivissimi per un futuro ricco di successi e di soddisfazioni. Ad maiora, ad meliora da parte della Redazione de "Il Rubino".



FIOCCO ROSA

Il 20 settembre 2012, nel giardino dell'amore di Simona Galeri e Fabio Cairoli, è nato un fiore. Il cielo ha voluto premiare i due innamorati con un dono incommensurabile che non può che fare gioire il loro amore. I felici genitori hanno interrogato i loro cuori e l'hanno chiamata **Alice**.

E' stata accolta con immensa gioia dai nonni Lucia ed Angelo, Antonia e Pino, dalle bisnonne Elda, Maria e Erminia e dagli zii Michele e Jacopo.

Ai genitori, ai nonni, alle bisnonne, agli zii e ai parenti tutti giungano i rallegramenti per tanto dono d'amore, mentre ad Alice formuliamo i più fervidi voti augurali per un cammino sulla terra, segnato dalla gioia e dall'amore.



BUON COMPLEANNO

Il 21 febbraio scorso il papà Emanuele Ricci e la mamma Marta Speziali hanno festeggiato il primo compleanno dell'amato figlio **Giordano**. Si sono uniti alla festa i nonni Giannino e Paola, Piero e Giuliana, gli zii Alessandro e Roberto e le bisnonne Teresa e Annunziata. Tanti altri parenti ed amici hanno augurato al festeggiato un futuro pieno di salute ed affetti.



Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI

Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

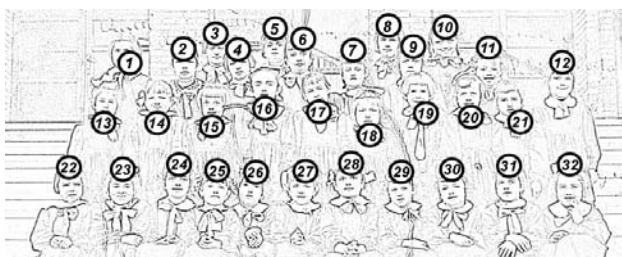
Novità

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

FOTO D'ARCHIVIO ANGELANE

Elementi raccolti: Scuola elementare Santa Maria degli Angeli (ora sede municipale), primi anni '60 sezione femminile terza (?) classe.



1) Piatti Rosanna; 2) Balducci Rosita; 3) Fioretti Ivana; 4) ? Margherita; 5) ?; 6) Campana ?; 7) ? Viola; 8) Claudi Erminia; 9) ?; 10) Mancinelli Anna; 11) Tellurio Piera; 12) ?; 13) Broccatelli Donatella; 14) Casagrande Federica; 15) Zappi Giuseppina; 16) Bigini ?; 17) ?; 18) ? Silvana; 19) Quaglia Mariella; 20) Fagioli Raffaella; 21) Tomarelli Ambra; 22) Tagliolini Antonietta; 23) Cortona Ornella; 24) ?; 25) ?; 26) Sacconi ?; 27) Visconti ?; 28) ?; 29) ?; 30) Timi Luciana; 31) Cassoni Luisa; 32) Masciotti Giovanna.

INIZIATIVE DELLA PRO LOCO ANGELANA PER LA PASQUA

In occasione delle ormai prossime festività Pasquali, la Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, capitanata dal presidente Moreno

Bastianini, ha promosso una serie di iniziative nella settimana antecedente a quella Santa tra cui l'ormai consolidata "MOSTRA DELL'OVO PINTO" dal 22 al 24 marzo 2013 presso la sala mostre del Palazzo del Capitano del Perdono in piazza Garibaldi.

Si tratta di una bella iniziativa che vede il coinvolgimento fattivo di due realtà locali molto presenti ed attive sul territorio quali la Pro Loco e l'Istituto Comprensivo Assisi 2 sotto il patrocinio del Comune di Assisi.

I ragazzi della scuola Media G. Alessi hanno lavorato da mesi alla realizzazione di splendide uova dipinte sotto la vigile e professionale supervisione della docente di arte la prof.ssa Monica Bosimini.

Inoltre la Pro Loco di Santa Maria degli Angeli ha anche promosso una lotteria per assegnazione di un uovo di cioccolato da 7 kg; il ricavato di questa iniziativa sarà interamente devoluto alla scuola media per la realizzazione di un laboratorio di arte più funzionale ed accogliente.

La Pro Loco ha pure organizzato il "CONCERTO DELLE PALME" in collaborazione con AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale Perugia); si tratta di un coro di ben 63 ragazzi provenienti dallo Yorkshire, Gran Bretagna dal nome RIBSTON HALL CHOIR che si è esibito sabato 23 marzo 2013 alle ore 21,00 presso l'auditorium della scuola media in via E. Toti con ingresso libero.

Volendo augurare Buona Pasqua a tutti i lettori del noto e tanto apprezzato mensile locale "Il Rubino", il consiglio direttivo della Pro Loco vuole cogliere l'occasione per ricordare a tutti i soci dell'associazione che domenica 7 aprile 2013 presso la nostra sede

alle ore 8,00 in prima convocazione e alle ore 10,00 in seconda convocazione si terrà l'Assemblea annuale ordinaria per discutere

foto A. Bartolini - g.c.



del bilancio e delle prossime iniziative in programma per l'anno 2013.

Elisa Lollini

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 1

PREMIATI GLI STUDENTI VINCITORI DI CONCORSI

Grande soddisfazione per gli studenti dell'Istituto Comprensivo Assisi 1. Dopo i tanti premi ricevuti per la partecipazione al "Concorso Presepi" organizzato dal Comune di Assisi, venerdì 22 marzo presso la Domus Pacis gli alunni hanno ritirato premi



particolari per aver partecipato al Concorso "Pellegrini della Verità. Pellegrini della Pace" bandito dall'Ufficio Educazione Scuola Università Diocesano per approfondire le tematiche relative all'Incontro Interreligioso per la Pace, convocato ad Assisi da Papa Benedetto XVI il 27-10-2011.

Primo premio ex aequo per i bambini della Scuola dell'Infanzia "Rinascita".

Tre Premi di speciale menzione:

ai bambini della Scuola dell'Infanzia "San Paolo";
agli alunni delle classi VA-VB della Scuola Primaria di Rivotorto;

ai ragazzi di alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado "Frate Francesco".

Istituto Comprensivo Assisi 2

SCATTI FOTOGRAFICI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELL'EUROPA

Si è conclusa venerdì 23 Marzo con una significativa manifestazione, presso l'Auditorium di Santa Maria, l'intensa settimana che gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 e Assisi 3 hanno vissuto insieme ai loro ospiti partners del progetto Europeo Comenius.

Queste due istituzioni scolastiche del territorio, presiedute dalla dottoressa Siena e dalla dottoressa Spigarelli, condividono con una scuola della Turchia, dell'Inghilterra, della Polonia e della Bulgaria, un percorso comune, il cui argomento è la conoscenza dei luoghi dei Paesi Partners che a turno si visitano, per apprezzare l'ambiente naturale, le bellezze dei monumenti e dei siti storici, i costumi, le tradizioni e gli stili di vita, compreso il cibo, che come ha sottolineato la dottoressa Siena, nel saluto rivolto agli intervenuti alla cerimonia conclusiva, è esso stesso portatore di valori culturali e sociali di un popolo.

Per questo, alunni e docenti sono stati impegnati in attività incentrate sulla tematica del progetto intitolato "Magic frames" e hanno fotografato e documentato le fasi più importanti del loro soggiorno in Umbria, che li ha visti protagonisti di un laboratorio dove hanno imparato a fare la pasta e di un altro che li ha portati a vivere una giornata a ritroso nella storia visitando il foro romano e ad assaporare l'atmosfera medioevale in una rievocazione in costume, con tanto di tamburini, sbandieratori e musica dal vivo.

Oltre ai più bei monumenti di Assisi, gli ospiti stranieri hanno visitato la foresta fossile di Dunarobba e la Cascata delle Marmore.

La sensazione di coinvolgimento e soddisfazione per la riuscita di questa iniziativa si è avuta assistendo al bellissimo concerto tenuto dal coro e dall'orchestra dell'Istituto Assisi 3 e alla simpatica coreografia degli alunni della scuola Primaria Patrono d'Italia di



S. Maria degli Angeli.

L'auditorium era colmo di genitori, docenti, alunni, che hanno salutato gli amici stranieri, che a loro volta hanno dimostrato soddisfazione per l'esperienza fatta e ringraziato per la calorosa accoglienza.

In sala anche alcune autorità, tra le quali l'assessore Mignani, che dopo aver rivolto un saluto ai presenti ha tagliato il nastro insieme ai dirigenti Italiani e stranieri per inaugurare la mostra fotografica che documenta il meeting in Assisi, oltre a quelli precedenti già effettuati in Cappadocia, a Katowice e a Chesterfield.

Il prossimo e ultimo appuntamento a Giugno in Bulgaria.

ins. Cristiana Mecatti

"IL NONNO RACCONTA", PREMIATI GLI STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMPENSORIO

Il giorno 16 marzo 2013, alle ore 16, presso la Sede sociale della benemerita Pro Loco di Tordandrea di Assisi, alla presenza dell'Assessore Francesco Mignani, della dirigente scolastica Dott.ssa Debora Siena, di alcuni membri della giuria giudicatrice, di tanti insegnanti e alunni, nonni e genitori, ha organizzato la cerimonia di premiazione de "Il nonno racconta", riservato alle scuole elementari e medie dei comuni di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara. Hanno rivolto puntuali parole il presidente della Pro Loco Antonello Baldoni, il presidente-coordinatore del Premio "F. Dattini" Alberto Fagotti, la dirigente Debora Siena, e il presidente della Commissione del Premio Giovanni Zavarella.

I premi sono stati assegnati a: Categoria A: 1° premio assoluto alla IC classe della Scuola Elementare Don Bosco, 2° premio ex aequo alla scuola elementare "U. Fifi" e scuola elementare "F. A. Frondini" classi I, II, III; Categoria B: 1° premio assoluto a

ROPPOLO

EDILIZIA IN EVOLUZIONE

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / RISPARMIO ENERGETICO
Via San Bernardin da Siena (sopra Eurospar) / Santa Maria degli Angeli
Tel. 333.7244911 / www.roppoloedilizia.it

Daniele Secondimi della classe IV "F. A. Frondini", 2° premio a Giulia Tardioli della classe Va della Scuola Elementare "Giovanni XXIII", 3° Premio ex aequo a Sofia Pace Arzamendi della classe VA della scuola elementare "Giovanni XIII" e Luca Adrian Papa della Classe VA della Scuola Elementare "Giovanni XXIII"; Categoria C: 1° premio assoluto a Stirone Gerardo della classe I A della Scuola Media "Galeazzo Alessi"; 2° Premio assoluto a Sabi Amine della classe II C della Scuola Media "G. Alessi", 3° premio assoluto a Agnese Lollini della classe I D della Scuola Media "G. Alessi"; Categoria D: 1° premio assoluto a Daniela Ciavaglia della classe III B della Scuola Media "G. Alessi", 2° premio assoluto Papa Stefano della classe III B della scuola media "G. Alessi", 3° premio a Stoppini Riccardo della classe III B della Scuola Media "G. Alessi".

La Commissione tecnica, formata da Giovanni Zavarella (presidente), prof.sse Oretta Guidi, Carmina Trinetti, Primula Belli, dagli insegnanti Guerrino Bertoldi, Daniela Parini e Margherita Venturini, Antonello Baldoni (segretario verbalizzante), ha tenuto, all'unanimità dei presenti, di dover lodare l'iniziativa della Pro loco per aver proposto dei premi scolastici che mettono in proficua relazione promozionale la società civile e la scuola nella piena convinzione che investire sui giovani è cosa buona e giusta, perché va nella direzione che non ci può essere autentico futuro, se lo sviluppo dei giovani non si salda alla memoria del territorio.

Liceo Properzio

GLI STUDENTI DEL PROPERZIO AMBASCIATORI ALLE NAZIONI UNITE

Un gruppo di alunni del Liceo Properzio è stato a New York accompagnati dall'insegnante di storia e filosofia prof.ssa Leone Maria Chiara. Fin qui niente di strano. Ma i ragazzi sono stati in America per partecipare ad una simulazione del lavoro dell'ONU. Hanno rappresentato la delegazione di uno Stato (il Madagascar) che nelle varie commissioni ha collaborato alla stesura di documenti, poi approvati o respinti, su precisi problemi di attualità. Questo tipo di attività (MUN) si svolge simulando davvero le Nazioni Unite, per questo a New York c'erano altri 2000 studenti per lo più americani in rappresentanza dei 193 Stati delle Nazioni Unite. L'esperienza è stata fondamentale per almeno 4 ragioni diverse:

1. Si è studiato bene il funzionamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite, la storia del paese rappresentato, il tema proposto (dai droni, alla soluzione per i rifugiati politici e così via), le procedure di intervento.

2. Ci si è scontrati con un modo di lavorare diverso dei ragazzi americani, molto meno formali di quelli del Liceo, molto più preoccupati di formulare una soluzione brillante e precisa che non di rispettare le dinamiche di alleanza internazionale faticosamente studiate da noi in Europa.

Questo è stato forse l'aspetto più interessante: il chiaro pragmatismo di questo approccio, la ridotta formalità degli interventi, l'intenzione di collaborare e fondamentalmente solo per poter vincere. Si è trattato di un approccio diverso da quello imparato in Italia, dove ci si era concentrati sull'importanza di trovare alleati credibili, di rispettare bene le linee politiche del proprio paese. Ci è stato poi spiegato che quando la stessa simulazione si svolge tra gli studenti universitari, l'attenzione all'aspetto diplomatico

formale è molto più evidente.

Resta che una lezione così chiara sui diversi approcci possibili ad un problema sarà difficilmente ripetibile.

3. Si è dovuto usare a tempo pieno l'inglese, ma non con i compagni italiani o spagnoli di vacanza-studio ma con dei coetanei di madre lingua decisamente agguerriti e solo in pochi casi preoccupati di farsi capire dagli stranieri (del resto era una competizione nazionale per loro!). I delegati del Madagascar (cioè del Liceo Properzio) hanno difeso le proprie tesi magari ripetendo più volte le stesse parole ma ostinatamente.

Questo ha fatto sì che vocabolario e pronuncia, per ragioni di sopravvivenza, migliorassero. A questo poi si aggiunge un piccolo valore aggiunto: il fatto che brillanti, motivati e preparati studenti del Liceo si trovassero decisamente svantaggiati con alunni madre lingua e non sempre amorevolmente accolti (è un eufemismo) dai loro coetanei è stata un'esperienza più nuova che non vedere l'Empire State Building.

Qualche pensiero è andato ai meno brillanti della classe, a quelli che non è sempre facile ascoltare, alla possibilità di non essere sempre riconosciuti per il proprio valore dal gruppo dei pari. Non



è stata proprio una lezione piacevole ma utile e ricevuta in questo modo ha permesso di ragionare con calma.

4. I ritmi dei lavori sono stati incalzanti ma c'è stato anche il tempo di visitare la città. I luoghi sono quelli noti, si sono usati diversi mezzi per girare: a piedi, in metropolitana, in taxi, in limousine (ovviamente alla sera per la visita di Manhattan by night). Sembrava strano riconoscere luoghi e nomi non tanto per quello studiato a scuola ma per i film o le serie televisive viste. Insomma la storia che noi conosciamo è quella soprattutto nel passato a New York se ne vive un'altra dimensione.

Volendo fare una sintesi dell'esperienza, voluta fortemente dal D.S. Prof. Giovanni Pace, si potrebbe dire che questa simulazione, i dodici incontri fatti a partire da dicembre per prepararsi, il lavoro scritto, le prove generali a Roma e la settimana a New York dovrebbero esser obbligatorie per tutti quelli che vogliono capire bene che imparare è interessante, faticoso, imprevedibile e parte da chi lo vuole fare perché vede che per lui vale. Non resta che provarci ora anche a scuola nell'attesa di ripartire.

Nella pagina "Spazio Giovani" lo studente Alberto Marino, componente della spedizione statunitense racconta le sue impressioni fuori dal contesto scolastico.



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE

- Stampaggio Materie Plastiche

- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA

- Trasportatori Alimentari

- Impianti Zootecnici

- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

Istituto Alberghiero

CONCORSO ENOGASTRONOMICICO

Venerdì 1 marzo si è tenuta con successo presso il nostro istituto la 5° edizione del concorso enogastronomico indetto dal Club Unesco Foligno Valle del Clitunno in memoria dei celebri cuochi umbri Francesco Barbini e Angelo Paracucchi. Presenti le telecamere di



Rai Tre e di TRG. Tematica dell'edizione "Il Sagrantino nel pranzo della festa" pertanto è stato richiesto ai concorrenti di proporre piatti utilizzando come ingrediente il Sagrantino secco o passito; veniva inoltre richiesta l'elaborazione di un percorso artistico-culturale ed enogastronomico volto a promuovere la "Strada del Sagrantino di Montefalco". Il concorso era diretto agli alunni frequentanti

le classi quarte e quinte degli indirizzi ristorativo e turistico, hanno partecipato 6 coppie di studenti provenienti dall'indirizzo ristorativo e 3 appartenenti a quello turistico. Una giuria qualificata e composta da esperti del settore ha valutato le preparazioni e gli elaborati. Sono risultati vincitori gli alunni Laura Incannella e Mattia Cecchetti della classe 5C rist. che hanno presentato il piatto "bocconcini di cinghiale al sapore di campagna". Si sono classificate seconde a pari merito le altre coppie, nella fattispecie: Thomas Dominici della 4B rist. e Giulia Santoni della 4G rist. che hanno presentato il "tortello ripieno d'anatra e Sagrantino

di Montefalco su vellutata di lenticchie e lamelle di tartufo nero"; Federico Vagnetti della 5D rist. e Robert Mereuta della 5C rist. hanno proposto il "rollé di agnello accompagnato da restrizione di Sagrantino con miele, confit di verdure e sorbetto alla menta"; Nicola Baccari e Chiara Mancini della 5C rist. hanno presentato la "mela ubriaca"; Sara Pieretti della 5° rist. e Roberto Nottiani della 5C rist. hanno proposto i "macarons con gelatina al passito, tarte tatin alle more selvatiche e cremino al Sagrantino con copertura al fondente e granella di tozzetti" ed infine Andrea Patacca della 4F rist. e Lorenzo Trastulli della 5D rist. hanno preparato una "millefoglie di meringa e bavarese al Sagrantino con salsa di more". Per quanto concerne l'elaborazione dell'itinerario sono risultati vincitori gli alunni Lorenzo Abbati e Maksimiliano Lushaj della 5° tur con "Viaggio nelle terre del Sagrantino"; le altre due coppie in gara erano: Giorgia Valentini e Munisa Mirzakhmedova della 4° tur con "Un grande vino per un grande appuntamento: i sentieri del Sagrantino" e infine Francesco Berti e Silvia Vaccariello della 5° tur con "Un viaggio tra i magici borghi del

Sagrantino: alla scoperta dei sapori enogastronomici umbri". Gli alunni vincitori sono stati ufficialmente premiati presso la Sala Consiliare del Comune di Montefalco.

Professoressa Miranda Forte

ULTIME DALL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ASSISI: CIBO E NON SOLO

Grande affluenza di pubblico all'Istituto Alberghiero per la seconda giornata di Open Day tenutasi domenica 27 gennaio: la scuola è rimasta aperta per l'intera giornata per consentire alle famiglie i cui figli potrebbero frequentare l'istituto il prossimo anno scolastico di entrare in contatto con la struttura e la con la sua offerta formativa. Alcuni docenti, alunni e membri del personale tecnico ed ausiliario si sono messi a disposizione degli ospiti per guidarli alla scoperta di questa complessa realtà. Il personale ha risposto alle domande dei visitatori, ha mostrato un video di presentazione ed ha condotto gli ospiti in una sorta di tour guidato dell'istituto; durante la visita nei laboratori si sono tenute delle dimostrazioni e grandi e piccini hanno potuto degustare quanto preparato dagli alunni.

Nei giorni 7, 9 e 12 febbraio è tornato a farci visita il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Assisi, Capitano Marco Sivori, il quale, accompagnato dal Maresciallo Bruno Versace ha incontrato gli alunni delle classi prime.

Gli incontri rappresentano la prima tappa del percorso di educazione alla legalità nell'ambito del progetto interno all'istituto. Lo scopo è quello di facilitare una maggiore comprensione della necessità del rispetto delle regole della convivenza civile e quello di prevenire comportamenti a rischio grazie anche alla consapevolezza delle conseguenze da essi ingenerate.

Il giorno 11 febbraio invece gli alunni della classe 4F affiancati dal prof. Nello Baldelli si sono recati presso la Scuola dell'Infanzia di Quadrano (Limiti - Spello) per un intervento inerente il Progetto "Corretta Alimentazione".

Sempre nel mese di febbraio, gli alunni delle classi 3C e 4D hanno partecipato ad un incontro tenutosi presso la nostra scuola con un esperto della Compagnia Italiana Alimenti Biologici e Salutistici. Inoltre, si è recentemente avviata una collaborazione con la Fondazione Giulio Loreti Onlus di Campello sul Clitunno per la realizzazione del progetto "Attenti si ma con gusto". L'iniziativa tratterà le tematiche inerenti il diabete mellito per conoscerlo, prevenirlo, debellarlo. Saranno presenti presso la scuola delle dietiste che incontreranno gli alunni delle classi 4C, 4E, 5A, 5C. Gli incontri che hanno avuto inizio nel mese di febbraio si protrarranno fino al mese di maggio.



non fare "l'italiano all'estero" fai come Noi

i nostri corsi iniziano quando vuoi tu!

Via G. D'Annunzio, 17c | PORTALI
S. Maria degli Angeli

per info:
347 539 74 95 • 075 804 35 20

***Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo – Ruggero Bonghi"***
Coordinato dai proff. D.Frascarelli e G. Roscini

**Un concorso per la legalità
GLI STUDENTI DEL "MARCO
POLO- BONGHI" INCONTRANO
LA GUARDIA DI FINANZA**

Lotta contro l'evasione fiscale, gli sprechi di risorse pubbliche, il traffico di stupefacenti, la falsificazione dei marchi: questi alcuni degli argomenti che sono stati affrontati nel corso dell'incontro con gli operatori della Guardia di Finanza di Assisi, mercoledì 6 marzo, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ruggero Bonghi". A partecipare alla mattinata di



informazione sono state ben cinque classi dei corsi Geometri e IGEA incluse nel progetto di Educazione alla legalità economica e finanziaria, previsto dal protocollo di intesa tra la Guardia di Finanza e il MIUR, nell'ambito degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione. L'incontro è stato tenuto dal comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Assisi, Domenico Di Mascio, che ha efficacemente condotto i ragazzi lungo un percorso indirizzato alla consapevolezza del ruolo della normativa e dell'azione svolta dalla Guardia di Finanza a garanzia di interessi prioritari della collettività, come la salute pubblica e la giustizia fiscale, mai come oggi percepiti come centrali per le sfide che siamo chiamati ad affrontare.

Gli studenti, che hanno apprezzato, avranno anche l'opportunità di partecipare al concorso "Insieme per la Legalità", che ha per oggetto la realizzazione di un messaggio grafico, audio o video che riesca a veicolare con efficacia il messaggio della convenienza della legalità economica: in palio una crociera premio sulla nave scuola della Finanza.

Lucia Bertini (docente)

**UNA MIRIADE
DI PROGETTI SPORTIVI**

Anche quest'anno lavora alla grande il gruppo sportivo studentesco del Marco Polo - Bonghi.

Stanno riscuotendo un successo straordinario in particolare il Progetto "Tennis", il Progetto "Scacchi" e le attività sportive pomeridiane.

Il PROGETTO TENNIS, coordinato dalle dinamiche professoresse Anna Maria Cesarini e Roberta Dominici, è stato attivato grazie alla collaborazione del Circolo Tennis "3T" di Santa Maria degli Angeli e ha visto come protagonisti gli studenti della classe 5/E1 IPIA. Iniziato il mese di ottobre, si concluderà a metà maggio. Già prenotata l'uscita prevista a Roma per assistere ai Campionati Internazionali d'Italia presso il Foro Italico. Gli studenti sono entusiasti.

Ancora più impegnativo e stimolante è il PROGETTO SCACCHI, di cui è responsabile la prof.ssa Cesarini, sempre piena di risorse, che è riuscita a coinvolgere tutte le classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico e gli alunni delle classi 1E/1 e 2/E1 IPIA. Il progetto

si propone di stimolare e potenziare la creatività, di incrementare la capacità di pensiero e di pianificazione e di far acquisire agli alunni strumenti di autocontrollo e di autodisciplina. L'attività è iniziata nel mese di gennaio e continuerà fino a maggio. Al termine sarà organizzata una competizione agonistica e la squadra vincitrice parteciperà al campionato Provinciale di Scacchi dei Giochi sportivi Studenteschi.

A pieno ritmo lavora anche il GRUPPO SPORTIVO coordinato dalla prof.ssa Patrizia Pescechiera nei pomeriggi di martedì e giovedì presso il Palazzetto dello sport di Bastia e quello coordinato dalla prof.ssa Cesarini nei pomeriggi di mercoledì e giovedì presso il Palazzetto di Santa Maria degli Angeli.

A Bastia si svolgono attività di fitness e preparazione fisica in sala pesi sia per studenti normodotati che per diversamente abili, i quali, dopo adeguato allenamento, potranno partecipare ai Campionati sportivi studenteschi. Dal mese di aprile il corso in sala pesi sarà sostituito da lezioni di orienteering nel centro storico di Assisi e da atletica leggera per studenti disabili al campo sportivo di Bastia.

Al Palazzetto dello sport di Santa Maria degli Angeli si svolgono attività varie: Calcio a 5, Pallamano, atletica leggera e altre.

Tutte queste attività sono messe a disposizione dalla scuola, si svolgono dalle ore 14,30 alle 16,30 e sono libere e gratuite. Sono già molti gli studenti che partecipano ed altri potrebbero farlo dietro una semplice richiesta.

Visto il costo attuale delle palestre, la possibilità di attività sportiva gratuita è sicuramente, per studenti e famiglie, un'occasione da non perdere.

Annarita Brunelli (docente)

PROGETTO "SCI A SCUOLA"

Gli studenti delle IV classi dell'Istituto "M. Polo – Bonghi di Assisi" hanno aderito con entusiasmo al Progetto "Sci a Scuola" proposto dal Prof. Gian Piero Roscini. L'iniziativa "Low-cost" ha indirizzato la scelta verso una località dell'Abruzzo, Passo Lanciano, del comprensorio della Maielletta, per una esperienza sulla neve tutta sport e natura. Gli studenti in massima parte neofiti dello sci hanno, grazie all'intensivo e



competente lavoro dei Maestri della Scuola di Sci di Passo Lanciano, imparato a sciare e già dopo quattro giorni sulla neve, potuto partecipare ad una mini gara di slalom (il video della gara e della scuola sci è visibile sul sito dell'Istituto). Soprattutto i 50 studenti partecipanti all'iniziativa hanno potuto conoscere uno sport che avvicina alla natura e alla montagna ricavandone un'importante esperienza educativa e formativa. I Docenti accompagnatori Prof. Gian Piero Roscini, Prof. Marco Vagni, Prof. Damiano Frascarelli constatata la validità della formula auspicano che l'esperienza possa ripetersi anche il prossimo anno.

Prof. G. Roscini

CORSA CAMPESTRE REGIONALE 2013

I ragazzi e le ragazze dell' Istituto "M. Polo - Bonghi di Assisi" hanno partecipato alla Corsa Campestre Regionale tenutasi a Perugia il 19 marzo 2013. La Classica corsa invernale svoltasi sullo splendido impianto di atletica Aut-Door di Perugia Loc. Strozzacapponi ha visto la partecipazione di numerose rappresentative scolastiche provenienti da tutta la regione. A rappresentare il nostro Istituto sono stati chiamati, dopo la selezione della fase d'Istituto di dicembre, per la categoria allievi Cruciani Lilli Andrea, Cruciani Michele, Belli Andrea per la categoria allieve Mornagui Ounus, Mornagui Zaine, Saka Anxhela. A fine gara la classifica generale vede la squadra allievi all'8° posto e quella allieve al 10°. Si segnala l'eccellente risultato dell'allieva Auletta Gemma che vincendo nella propria categoria parteciperà alla fase Nazionale dell'Aquila prevista il 5-7 aprile 2013.



Prof. G. Roscini

INCONTRO DIBATTITO PROMOSSO DALLA PRO LOCO DI CASTELNUOVO

Il Direttivo della Proloco di Castelnuovo di Assisi, interpretando un bisogno della popolazione, ha promosso un incontro-dibattito sul tema "I giovani ed il nostro tempo". L'evento culturale, svoltosi il 5/03/2013, a giudicare dalla partecipazione, è stato accolto con favore ed è il primo di una serie, individuata in fase di programmazione delle attività del direttivo che si è proposto di porre in atto situazioni capaci di creare momenti di riflessione e di confronto per stimolare la crescita individuale e sociale della comunità.

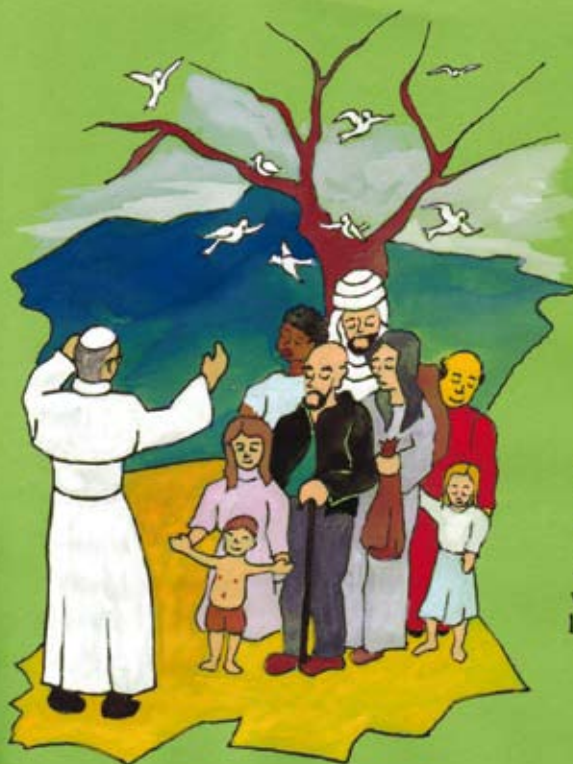
Ha condotto l'incontro il dott. Sandro Elisei psichiatra e docente presso l'Università di Perugia.

L'argomento trattato ha preso le mosse dall'analisi di 3 aspetti fondamentali: biologico, psicologico e sociale. Il relatore con maestria è riuscito a rendere fruibili, ai partecipanti, concetti di psichiatria, scegliendo un registro linguistico recepitibile senza mortificare la scienza, anzi restituendole il ruolo più alto che è quello divulgativo.

Tra gli intervenuti all'incontro c'erano giovani, genitori, nonni, insegnanti, educatori che attratti dall'importanza del tema trattato hanno intavolato un interessante dibattito.

All'incontro ha partecipato il presidente UNPLI UMBRIA Francesco Fiorelli, che chiudendo la serata, ha voluto sottolineare la sensibilità del Direttivo della Proloco che, interessandosi delle problematiche giovanili fa un sicuro investimento per il futuro".

L'ANGOLO DI FAGIOLINO



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

Supermercato **CONAD**

Affiliato ufficiale della grande famiglia CONAD



APERTO TUTTI I FESTIVI
dalle 9,30 alle 12,30
con pane fresco di giornata

*Straordinarie
offerte Pasquali
con i migliori auguri
alla affezionata clientela*



Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B



075 8040863

SPAZIO GIOVANI



CONSAPEVOLE INCERTEZZA

Se prima la si avvertiva in modo più velato, ora è chiaro come il sole: viviamo in un'epoca di incertezza. Se ne parla da tanto, ma ultimamente sento con molta chiarezza questa sensazione, sia dentro che intorno a me. Siamo incerti su di noi, sulla nostra identità, sospesa tra tradizione e voglia di cambiare, siamo incerti sul nostro futuro lavorativo, ma anche sul presente di crisi, sulla nostra vecchiaia, per cui si prospetta la possibilità di arrivarci senza pensione. Siamo incerti sulla religione, sulle nostre relazioni molteplici e mutevoli come non mai e, non da ultimo, siamo incerti su chi ci governerà. I "mercati" sono incerti, per non parlare poi del futuro del mondo: il clima che cambia, il modello di sviluppo insostenibile che va superato, ma non si sa come... insomma problemi quotidiani, ma anche di vasta portata, che hanno molta influenza sulla nostra vita.



È un discorso fatto e rifatto, ma che si ripresenta costantemente, perché credo che mai come oggi si possa dire che il dato essenziale della condizione dei ventenni in particolare, ma di tutti, sia l'incertezza.

Persino la Chiesa è investita da un evento

di portata storica straordinaria e importanti questioni da affrontare nel prossimo futuro: tante polemiche e punti di riferimento che hanno vacillato per i cristiani di tutto il mondo.

È ripetitivo dire che a differenza dei nostri genitori il percorso della maggior parte di noi non è ben delineato e guardando al domani ci sono più ombre che luci, allora come si fa?

Ci hanno insegnato a progettare, ma ora ci dicono che questi progetti devono essere flessibili, che dobbiamo esigere il meglio, ma senza essere schizzinosi; pensavamo di costruirci una casa nel nostro Paese, invece ora ci invitano a scappare per combinare qualcosa e metter su famiglia, eravamo convinti che il benessere sarebbe aumentato all'infinito ed invece si intravede un limite molto prossimo... è difficile districarsi in questa situazione e quel che è peggio è che, chi dovrebbe aiutarci, è più confuso di noi. Penso ai nostri parlamentari neoeletti, riusciranno a guidare questa macchina che sta andando fuori strada?

Abbiamo protestato, votando l'incertezza e il nuovo, ma adesso la nostra protesta sta cadendo nell'inutilità del non governo, volevamo qualcuno che prendesse le decisioni giuste per noi, finalmente, ma adesso nessuno può decidere niente. Qualcosa sta cambiando anche in politica e noi aspettiamo fiduciosi, o forse no.

Togliere la possibilità di vedere il futuro è il torto più grande che si possa fare ad un giovane; io il mio non lo vedo molto chiaro, ma di sicuro non posso sperare che sia lo stesso che hanno avuto i miei, so che devo ridimensionare la prospettiva o meglio fare cento volte tanto per ottenere quello stesso risultato che una volta era garantito, quando si credeva che saremmo cresciuti costantemente con il progresso.

Molti avvertono questa condizione come uno stimolo, altri come un ostacolo insormontabile, di sicuro è necessario adattarsi. Le epoche rivoluzionarie sono le più incerte e la nostra lo è, ma è anche vero che chi le attraversa non pensa a cosa diranno i libri di storia tra qualche secolo. Non ci sono risposte da dare, solo domande da farsi, ma di fronte ad un mondo che cambia e ad un futuro incerto noi abbiamo bisogno di costruire con più convinzione la nostra persona perché molte risposte vengono da lì: certezze che non può toglierci nessuno. Siamo noi in fin dei conti i protagonisti di tutto questo e non vittime inermi.

Claudia Gaudenzi

IL VIAGGIO, IL GIOCO E LA VITA



Bentrovati.

Dopo mesi e mesi di preparazione, giorni interi passati a studiare la storia di un'isoletta e dopo aver messo in discussione le nostre conoscenze in termini di geografia, politica e lingua inglese, siamo partiti.

Ci siamo confrontati con americani, asiatici, europei ed africani; ci siamo "specializzati" in diritti dei rifugiati, economie e banche, patrimoni culturali e ambientali; abbiamo giocato a fare i diplomatici per qualche giorno.

New York City ci ha accolti: eravamo 15 "assisani", una ragazza del liceo delle Scienze Umane, 7 dell'indirizzo Classico e 7 del Linguistico.

Ma cosa siamo andati a fare?

Una simulazione.

Una simulazione di dipolmazia, ma anche di vita.

Ci siamo calati nei panni dei delegati, presso le Nazioni Unite, del Madagascar, ognuno di noi (alcuni erano in coppia) diviso nel suo comitato specifico.

Ogni scuola rappresentava uno stato e ad ogni commissione erano assegnati due "topic", argomenti da discutere: il nostro scopo era di negoziare e trovare una risoluzione per i topics.

Argomenti attuali, profondi e importanti come "ridurre il divario di reddito", "il traffico umano nel Medio Oriente" e "pirateria online".

Le regole fondamentali erano due: *decorum* e *stay in character* che potremmo tradurre come decoro e immedesimazione.

Il decoro prevedeva innanzi tutto rispetto degli orari e degli altri delegati, ma anche un adeguato abito (ragazzi in giacca e cravatta e ragazze con spalle coperte e gonna al massimo 2 cm sopra le ginocchia).

L'immedesimazione invece consisteva nel mantenere una politica in linea con le direttive e con il pensiero del paese rappresentato.

Prima di partire per New York abbiamo partecipato a una "prova generale" con le scuole di Roma e Firenze presso le Università "LUISS" e "La Sapienza", nella capitale (dove tra l'altro io e la mia co-delegata Francesca Marie abbiamo vinto l'*honorable mention*, uno dei 6 riconoscimenti assegnati).

New York è una città fantastica, affascinante, che mostra però forse il più grande divario sociale del mondo: mentre l'inquinamento luminoso fa sembrare che il sole non cali mai e gli uomini d'affari viaggiano con l'ultimo modello di tablet, in ogni *street*, in tutte le *avenues*, ci sono uomini che fanno di tutto per ottenere un quarto di dollaro. Questa è la faccia triste della città.

Gli americani, ma i *mother-tongue* (madrelingua) in generale, sono competitivi e non fanno niente, se non c'è niente in premio: per molti di loro è più di un gioco e cercano di mandarti fuori strada, con tutti i mezzi possibili.

Quando poi arrivi lì, faccia a faccia, il modo di farti intendere bene lo trovi. Di sicuro.

Le sessioni di lavoro così ti permettono di renderti conto che non sempre (quasi mai) passa la risoluzione migliore: passa quella che ha a capo i "leader" più carismatici, più esperti e che meglio riescono a negoziare e a persuadere.

Ti permettono di renderti conto che c'è sempre qualcuno dietro l'angolo che non vede l'ora di farti lo sgambetto, di metterti in cattiva luce, ma ti dà anche l'opportunità di farti valere e di credere in te stesso, fino alla fine, anche solo per mettere una firma dove tu, che hai lavorato per il tuo documento, pretendi di mettere quella firma.

Più ti senti inferiore, impreparato, demoralizzato e più ti rendi conto che ce la puoi fare, che conti qualcosa, e che in fondo *ce la devi fare*.

Non è stato solo un gioco, è stato anche una finestra sul quotidiano e un'opportunità per credere un pizzico di più in te stesso: te ne accorgi solo alla fine che non è il vestito, la cravatta, la grande sala conferenze o chissà cosa a giocare, ma sei tu.

Sei tu che proprio nel momento di difficoltà devi trovare la forza. Nel gioco e nella vita: basta credere un po' più in noi stessi.

Alberto Marino

APPUNTAMENTO CON I LETTORI



Cari amici, colgo l'occasione con questo numero speciale de "Il Rubino" per farvi i miei migliori auguri di Pasqua e per ringraziarvi di cuore per gli apprezzamenti che avete espresso nel leggere i miei articoli se così posso chiamarli. Ormai è più di un anno che scrivo su questo giornale e che collaboro con il direttore e la Redazione.

Ancora ricordo la prima volta che approdai a Il Rubino. Ero ritornata da poco da Roma dopo un periodo di studi. Non molto soddisfatta dell'esperienza decisi di voler cominciare a scrivere su qualche giornale. Nella mia testa (come al solito) le idee si arrovelavano finché mi tornò in mente questa piccola realtà giornalistica. Attraverso il computer ho avuto tutte le informazioni e una volta trovato l'indirizzo mi recai in redazione. Era una mattina di inizio autunno quando bussai alla porta. Entrai. Bruno non c'era ma trovai Luca e gli dissi: "Tutti mi dicono che è un periodaccio ma il mio istinto mi dice di provare a chiedere se posso collaborare con voi!" Luca guardandomi (giustamente) con fare stupito mi rispose con i suoi modi semplici ed educati: "Guarda ora il Direttore non c'è ma prova a richiamare o a ripassare in modo da poter metterti d'accordo con lui anche se non ci dovrebbero essere problemi!" Ed infatti così è stato.

Tra alti e bassi ho cominciato a scrivere, un po' per gioco e un po' per passione.

Ultimamente posso dire con voce più alta che scrivere per questo giornale mi dà soddisfazione. Sono contenta dei complimenti che ho ricevuto ma anche delle critiche che mi sono state mosse. È un'esperienza che mi sta permettendo di conoscermi e di mettermi alla prova per far maturare "qualcosa" dentro di me che deve venir fuori. Come dice Bruno: "Il Rubino porta fortuna! Prima o poi qualcosa viene fuori!" Incoraggiata da queste parole ho deciso di azzardare cimentandomi in una nuova esperienza. Ho proposto a Bruno un mio progetto: scrivere su Il Rubino dei racconti.

Come al solito ero partita in quarta con la pretesa di creare un romanzo a puntate poi però grazie a Luca e Bruno che mi hanno fatto ragionare, ho scalato la marcia e riflettuto sul loro consiglio cioè che sarebbe stato meglio iniziare con racconti brevi magari spezzati in due parti.

Questo è quello che cercherò di fare, riservandomi anche la possibilità di continuare a scrivere degli articoli su argomenti decisi con Bruno qualora le mie risorse di fantasia dovessero scarseggiare. Spero che appoggerete questa mia iniziativa e che leggerete i miei racconti con attenzione ed occhio critico sentendovi liberi di esprimere i vostri giudizi qualunque essi siano. Vi sarò grata per avermi fatto crescere e migliorare. Dunque, appuntamento al prossimo numero di fine aprile.

Samanta Sforza



FOTO IN REDAZIONE

Un nostro affezionato lettore attento e sensibile al decoro della città ha inviato alcune foto perché, dice lui, la redazione possa farne buon uso.

Si tratta del nuovo sottopasso pedonale che collega la Stazione ferroviaria con via Patrono d'Italia. Spazio che in verità riserva anche altre brutture e scritte indecorose sulle pareti. Riteniamo doveroso darne notizia perché chi di dovere provveda.



EDISON
BOOKSTORE

S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

UN DOLCE SEGRETO DI PRIMAVERA

È stata una di quelle giornate. Il turno in ospedale all'alba, quattro bambini urlanti che litigano per il computer, un marito latitante ancora in ufficio, la cena da preparare. E fra mezz'ora

Eva deve essere al ristorante Le Jardin, dalle sue «amiche del martedì», per il loro imperdibile appuntamento mensile. In sedici anni ne hanno passate di tutti i colori: l'irrequieta Kiki è diventata una neomamma disoccupata; l'angelica Judith, infelicamente single, ha iniziato a lavorare come cameriera; l'imperturbabile Caroline, separata dal marito, è un avvocato sempre più richiesto e l'impeccabile Estelle farebbe di tutto pur di entrare nel suo nuovo completo di Chanel per il gran galà del circolo di golf. La consueta gita annuale è ormai alle porte: una settimana di «ritiro» al castello di Achenkirch. Sette giorni senza telefono, senza Internet, senza mariti, senza beghe familiari, senza impegni lavorativi e... senza cibo. Diggiuno e astinenza, disciplina e sacrifici, che mettono le inseparabili amiche di fronte a nuove, profonde incomprensioni. La sfida più grande, però, tocca a Eva, intenzionata a trovare in quel luogo sperduto la risposta che cerca da una vita: chi è il suo vero padre? Una nuova dose di colpi di scena, verità insospettabili ed esilaranti equivoci per cinque amiche che con le loro avventure hanno conquistato i librai e i lettori di tutto il mondo. Appena uscito, Un dolce segreto di primavera ha scalato in pochi giorni le classifiche dei bestseller in tutto il Nord Europa. Una storia di segreti e batticuori, grandi decisioni e piccole rivincite, che riconferma l'amicizia come il bene più prezioso e la determinazione come unico antidoto alle difficoltà della vita.



L'angolo della poesia

IL CIELO

In tanta oscurità
nemmeno un raggio di luce
riesce ad illuminare la speranza.
La felicità sembra non esistere più.
Un dolore sottile nel cuore
logora quel filo di fede
che non aiuta la mia anima
a superare le lunghe attese.
Mi sento perduta come non mai.
Domani è lontano
oscurato da un sipario di incertezze.
Mi rivolgo spesso al cielo,
proprio, lui, invece, nega
la mia pace, attimi di vita.
Il cielo, immensità senza confini
dove Dio non riesce più a trovarmi.
Le mie preghiere non hanno ali incantate,
restano sommerse nel fango dell'esistenza
confuse tra fiori spinosi
dissetati da lacrime d'amore.

Liliana Lazzari

SILENZIOSA PRESENZA

In certi momenti
la silenziosa presenza
accanto a chi soffre
vale più della parola.
E' compagnia
condivisione
fedeltà.

Marinella Amico Mencarelli

AMORE... ANCORA AMORE...

Amore...
Una carezza, un abbraccio, un bacio,
che ti scaldano il cuore
e fanno sbocciare fiori
nella tua vita.
Ancora amore...
Prendere la mano di un bambino,
il dono dell'affetto,
guardarlo negli occhi
e offrirti sicurezza.
Ancora amore...
Sorridere a un vecchio,
ascoltare le sue solite storie
come fossero nuove,
e abbracciarlo forte.
Ancora amore...
Restare vicino a chi ci sta lasciando,
non farlo sentire solo,
salutarlo dicendo:
dormi sereno,
ci rivedremo... domani!
Tutto è sempre amore!

Giovannina Gubbiotti Ascani

VENERDI SANTO

Deriso
spogliato
frustrato.
Finchè Giuda abiterà nei cuori
un povero Cristo sarà crocifisso.
Ma Pasqua
è sicuro
verrà.

Franca Carmignani Del Piccolo

PRIMAVERA

Ti respiro
nell'aria di Marzo
che m'avvolge
e m'inebria
portandomi
lontano col pensiero
verso isole remote
e spazi infiniti
costruiti
tra l'azzurro del mare
e l'azzurro del cielo.
Leggera
mi sento
impalpabile
come una nuvola
che si lascia accarezzare
dal soffio del vento
e tu...
sei qui con me
mi accompagni silenzioso
tenendomi per mano
e l'amore non finisce
si trasforma
ora dopo ora
in qualche cosa d'eterno
come eterno
è il ripetersi della primavera.

Catia Rogari

SAN FRANCESCO

O' San Francesco
dacci sempre la forza
di lottare, e non
ci indurre in tentazione
ma liberaci dal male.

Donato Guida

RACCOLTA DI POESIE DI ANGELO VENEZIANI

di Giovanni Zavarella

Il Professore emerito Angelo Veneziani non demorde. Recentemente il fondatore-presidente dell'Associazione Culturale "Il Corimbo" ha pubblicato un'altra leggiadra raccolta di poesie dal titolo "Movenze di memoria".

Il volume, stampato con i caratteri della Guerra Edizioni, è impreziosito da una copertina a colori, visualizzante un dipinto dal titolo "Caducità" della pittrice Lilli Carloni che ha il sapere, altresì, della contestualità poetica. Non difettano, all'aggraziata pubblicazione, puntuali note critico- introduttive di Augusto Ancillotti, Ordinario di linguistica Generale dell'Università di Perugia dal titolo "Guizzi di emozioni e lampi di pensiero", di Norberto Cacciaglia, Ordinario di Letteratura Italiana dell'Università per stranieri di Perugia, dal titolo "L'elegia del ricordo", di Roberto Segatori, Ordinario di Sociologia dell'Università di Perugia dal titolo "L'uomo e il poeta".

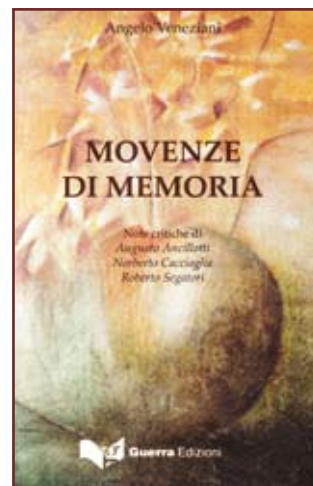
Si tratta di 93 pagine che continuano a srotolare l'ideale poetico di Angelo Veneziani, già espresso compiutamente nelle altre raccolte dal titolo significativo di "Musica dentro", "Geometrie dell'anima", "Carovana di sogni" e "Provvido risveglio". Le insorgenze emozionali e concettuali sono in linea con la progettualità di Angelo Veneziani che ritiene che "il poeta è un uomo e la poesia è incontro con l'uomo, essa accompagna mutevole, il mutevole cammino della vita dell'uomo, il poeta non è un "marine", un

soldato dall'invariabile regola e dal perenne pannello, il poeta è un uomo vestito dei suoi sentimenti e del suo pensiero che sono mutabili in relazione al mutabile respiro della vita. La parola è assunta come reazione soggettiva a ciò che avviene intorno, che si ferma ad ascoltare le voci dell'umanità, ma anche dell'interiorità, degli stati d'animo, i sentimenti e i pensieri".

E a chiosa di questa progettualità spirituale ci piace avvalerci della sintesi della lirica che ultima il volume:

I DONI DEL TEMPO

*Saggio quel tempo
che aiuta il perdono,
ripara le offese,
ne lenisce le pene.
E il ricordo attenua
smorzando il dolore
mentre alla luce trae
ogni sepolta verità.
Saggio quel tempo
che ammonisce gli istinti
e ne quieti gli eccessi
mentre svela la realtà.*



SPIGOLATURE REDAZIONALI **di Pio de Giuli**

NUOVA CONFERENZA DI ETTORE CALZOLARI

Lunedì 4 marzo presso la sala San Gregorio il concittadino Ettore Calzolari ha offerto un nuovo saggio della sua erudita e poliedrica facondia, applicata al tema originale "Spunti di medicina nell'iconografia sacra e negli ex voto". Come è nel suo stile, da anni conosciuto ed apprezzato, il relatore ha spaziato - avvalendosi della sua esperienza di medico e della sua sensibilità di studioso (Accademico del Subasio) - dalla storia dell'arte alla lettura antropologica degli ex voto, visti come autentica manifestazione della cultura popolare.

SECONDO ITINERARIO DI SPIRITUALITA' DEL VICARIATO DI ASSISI

Domenica 10 marzo, con un lieve sconfinamento in terra toscana, i fedeli del Vicariato Foraneo di Assisi hanno raggiunto sulle orme dei Santi il vicino centro di Cortona, terra custode del corpo incorrotto di SANTA MARGHERITA (1247-1297), gloria dell'Ordine Franciscano per il suo carisma di carità profuso in favore di poveri e derelitti. Nel pomeriggio, per la celebrazione dei Vespri, è stato raggiunto l'eremo francescano di Celle dove Frate Francesco nel 1211 iniziò una tradizione di silenzio e preghiera giunta fino ai nostri giorni per merito dei Cappuccini ai quali è affidata la custodia del Santuario.

MOSTRA FOTOGRAFICA SUI RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Giovedì 14 marzo nella Sala del Camino dello storico Palazzo Bernabei, alla presenza del Sindaco di Assisi CLAUDIO RICCI, è stata inaugurata una mostra fotografica proveniente dal Comune brindisino di Francavilla Fontana per documentare il vivace connubio tra fede e tradizioni che anche in Puglia (con il folklore autoctono dei "Pappamuscì" (etimo di origine greca equivalente a "Preti Neri", accompagnati dal suono ritmico della troccola, come in Assisi con i Cruciferi del Venerdì Santo), caratterizza i riti della Settimana Santa. Le immagini particolarmente suggestive, opera di tre Autori (Antimo Altavilla, Giuseppe Lombardi, Alessandro Rodia), sono state accompagnate dal Sindaco di Francavilla Fontana VINCENZO DELLA CORTE e dall'Assessore al Turismo MIMMO BUNGARO.

MASSIMILIANO MIZZI: UN FRANCESCO SULLE STRADE DEL MONDO

Sabato 16 marzo è stata presentata presso il CEFID (Centro Franciscano Internazionale per il Dialogo) una raccolta antologica degli scritti del frate conventuale maltese MASSIMILIANO MIZZI (1930-2008), autentico profeta del dialogo ecumenico ed interreligioso, figura di spicco del suo Ordine per il quale ha svolto missioni impegnative in tutto il mondo, al punto che in varie occasioni venne proposto quale candidato al Premio Nobel per la Pace. La pubblicazione, curata da frà SILVESTRO BEJAN della provincia di Romania, Delegato Generale del CEFID dal 2007, contiene 188 articoli pubblicati dal padre MIZZI nel periodo 1972-2003, tutti di grande interesse storico e speculativo.

CONFERMATO MASSIMO PAGGI ALLA PRESIDENZA DELL'AVIS ASSISIATE

La Sezione AVIS "Franco Aristei" di Assisi, che - grazie all'immissione di molti giovani - ha raggiunto la consistenza di 1459 iscritti, ha confermato per un nuovo mandato triennale il Presidente Massimo Paggi che sarà coadiuvato da due Vice Presidenti (Enio Baldelli e Matteo Berti) e da 15 componenti del Consiglio Direttivo per proseguire l'impegno nel volontariato specifico tanto utile e necessario.

ULTERIORE CRESCITA DELL'AEROPORTO PERUGIA-ASSISI

Il traffico aereo del nostro aeroporto regionale verrà incrementato a partire dal prossimo 5 giugno di un collegamento bisettimanale (mercoledì e venerdì) con la capitale della Romania, Bucarest. Il servizio sarà erogato a costi contenuti (appena 23 euro per tratta di sola andata) su Airbus A 320 da 180 posti dalla compagnia WIZZ AIR, azienda leader della categoria low cost nell'Europa Orientale. L'iniziativa intende soddisfare le esigenze della numerosa comunità rumena residente in Italia Centrale e delle imprese italiane che hanno fissato proprie sedi operative in Romania.

DA APRILE IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO

Dal mese di aprile entrerà in vigore un nuovo regolamento per l'arredo urbano di Assisi dove si avvertiva da tempo l'esigenza di aggiornare l'importante presidio normativo per un sostanziale miglioramento dell'aspetto esteriore e funzionale della città. Troveranno precisa disciplina bacheche, spallette, corpi illuminanti, insegne, colori, tende, fioriere, cestini, chioschi per arginare, anche con adeguato impianto sanzionatorio ove necessario, le tendenze anarcoidi stratificatesi nel corso del tempo. Attenzione particolare è stata dedicata alla disposizione di tavoli e sedie su suolo pubblico, limitata rigorosamente a comprovate esigenze di accoglienza subordinate a quelle di garantire i flussi di traffico all'interno del centro storico.

CONCERTO DELLE PALME OFFERTO DAL ROTARY CLUB

Domenica 24 marzo è giunto alla XV edizione il "Concerto delle Palme" offerto dal locale Rotary Club agli abitanti di Assisi e ai numerosi turisti che giungono da tutto il mondo per assistere ai riti della Settimana Santa. Nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale, dopo la presentazione della musicologa Paola Maurizi (socio del Club), si è esibito il gruppo "I MAGGIAIOLI DE LA PIEVE" impegnato in un variegato repertorio di canti della tradizione orale dell'Assisano, molto diffusa specialmente in concomitanza del periodo pasquale.

PREMIO LETTERARIO INTITOLATO A MACEO ANGELI

Con il patrocinio del Comune di Assisi, l'Associazione Commedia Harmonica ha lanciato un concorso di poesia d'amore, aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado per rilanciare un genere intramontabile anche nel tempo degli SMS e di internet. L'intitolazione all'artista Maceo Ageli, scomparso il 15 febbraio 1991, ne ricorda la grande sensibilità profusa nella sua polimorfa produzione di soggetto capace di forti tensioni morali ed innamorato della vita in tutte le sue espressioni.

VIVACI PROTESTE DEI CITTADINI PER LA SOPPRESSIONE DI UNA CASSETTA POSTALE

Da qualche giorno gli abitanti della Via Madonna dell'Olivio e delle zone limitrofe si sono visti privare di una delle già scarse cassette postali che era situata nei pressi del frequentato Bar Tabaccheria Pettirossi. La novità che non si comprende nelle motivazioni, neanche nel contingente clima di austerità che richiederebbe ben altre forme di risparmio, ha suscitato un diffuso malumore per la vicenda che si aggiunge ad altri motivi di doglianza come gli otto (inutili) sportelli dell'Ufficio Centrale di Assisi che non sono mai presidiati se non in misura di due, neanche nei momenti di maggiore afflusso di pubblico.

Trattoria Hotel
da Elide



Elide
dal
1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

UNA BELLA MOSTRA AD ASSISI DI RESPIRO INTERNAZIONALE

Da lunedì 18 marzo al 7 aprile presso la Galleria "Le Logge" di Assisi si potrà ammirare la personale dell'artista Carmine Ciccarini dal titolo "L'illusione della Metropoli".

Il pittore che è reduce da eventi espositivi nelle maggiori capitali del mondo e città italiane e che si avvale di una frequentazione con l'arte internazionale, sofferma sovente la sua attenzione pittorica sulla vita e sulle problematiche delle metropoli, cogliendone non solo la possanza architettonica, ma anche la problematicità esistenziale. Laddove insorge prepotente la solitudine e il dolore di chi trovasi ai margini di queste Città senz'anima.

Si tratta di un'opera che nell'ambito di una pittura, protesa al superamento di uno stantio figurativo e un vedutismo degli "stentrelli", pone lo sforzo creativo dell'abruzzese Carmine Ciccarini che dalla nobile Teate si è trasferito nell'etrusca Perugia.

Con sempre nel cuore la proiezione nel mondo per "auscultare" il battito della cultura mondiale. Carmine Ciccarini che è dotato di un gesto pittorico senza incertezze, di una straordinaria capacità coloristica e di tecniche che non rifiutano le sperimentazioni di materiali e della chimica, non è pittore semplice ed elementare.

I suoi esiti pittorici sono stati esposti in Italia e all'estero e sono stati oggetto di notazioni critiche dei maggiori esperti internazionali. Tanto da far dire ad Indro Montanelli: "Uno dei pochi artisti contemporanei che, con la sua attualissima e lucida riflessione sull'arte, racconta le città ed il realismo che le testimonia, argomentando e sollecitando il fenomeno, con opere che luminosamente colgono l'irrimediabile scorrere del tempo e della vita" e da far aggiungere ai giurati della XX Edizione Premio delle Arti-Premio Cultura che "Con un percorso artistico di riconosciuto spessore che lo ha imposto internazionalmente, Carmine Ciccarini ha raggiunto consensi ad altissimo livello a motivo di un'arte fortemente capace di assorbire la storia e la vita del proprio tempo. La vernice ufficiale, alla presenza dell'assessore Moreno Massucci e del presidente della Confcommercio Assisi-Valfabbrica Vincenzo Di Santi e di autorità civili e culturali di Assisi, ha avuto luogo il giorno, sabato, 23 marzo, alle ore 16.30. Notazioni critiche sono state del prof. Giovanni Zavarella.

La mostra è accompagnata da un catalogo che riporta le note biografiche, interventi di Giovanni Zavarella, di Luciano Caprile e Mauro Giancaspro, e soprattutto tante significative immagini.

Bruno Barbini

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

L'ASSOCIAZIONE EIRENE - tante voci per la pace HA FESTEGGIATO IL PRIMO LUSTRO DI ATTIVITA'



L'associazionismo è un risorsa essenziale per il nostro Paese. Non solo perché sono le Associazioni a colmare i vuoti istituzionali e qualche latitanza di troppo, ma anche perché umanizzano lo spirito di servizio verso la gente. Peralto le Associazioni, per la loro natura onlus, conferiscono all'azione operativa un valore che va ben oltre il senso economico e si inventano una socialità di particolare fascino che mette insieme tutti coloro che vogliono sfuggire alla solitudine sociale. Non è fuori luogo affermare che il pluralismo associativo è la prova evidente della maturità democratica di un Paese. Si ha una vera democrazia, solo quando i suoi cittadini fanno parte della democrazia culturale. I cittadini disinformati non costruiscono una vera società. I sudditi non sono i veri cittadini. E in quest'ambito ideale è da collocare la conviviale, dell'Associazione "Eirene", tante voci per la pace, presso "Hotel Dal Moro Gallery" di Santa Maria degli Angeli. La benemerita associazione, diretta dall'entusiasmo e dalla passione di Daniela Goriotti (Presidente) ed Eleonora Spalloni (vicepresidente), ha celebrato, alla presenza dell'Assessore al Comune di Assisi Moreno Massucci, di tanti soci fondatori e amici e collaboratori, i primi cinque anni di vita, meglio definiti "di cittadinanza attiva".

Durante la cena, centrata sulle eccellenze culinarie locali, sapientemente ammannita dai cuochi dell'Hotel Gallery, ci sono state puntuali ed argomentate parole di Daniela ed Eleonora che hanno evidenziato l'attività svolta in questo primo lustro di attività. L'appuntamento è stato segnato anche dalle espressioni di plauso e di applauso non solo dell'Assessore, ma anche da alcuni simpatici interventi di amici e simpatizzanti.

L'occasione è stata propizia anche per una piccola sorpresa musicale, per l'illustrazione di alcuni progetti da parte del prof. Franco Pasqualoni, e per la consegna di attestati di benemerita e di fedeltà a tutti coloro che si sono adoperati per le migliori sorti dell'Associazione Eirene che ha sviluppato un programma di ampio spettro operativo sul versante della cultura, dell'arte, della letteratura, delle lingue straniere, del coinvolgimento scolastico e dell'artigianato giovanile.

Noi de 'Il Rubino' che seguiamo con simpatia l'Associazione "Eirene" mentre ci congratuliamo per il programma svolto, formuliamo fervidi voti augurali di "Ad maiora, ad meliora".

Giovanni Zavarella

Una sosta
al bar
per gustare
un ottimo
caffè
e apprezzare
gli esiti pittorici di Raf Lombardi

BAR GOTTHA
L'ARTE DEL BUON CAFFÈ
via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli

Dalla Pro Loco Rivotorto - a cura del presidente Adriano Tofi

ASSISI VISTA DAL CIELO

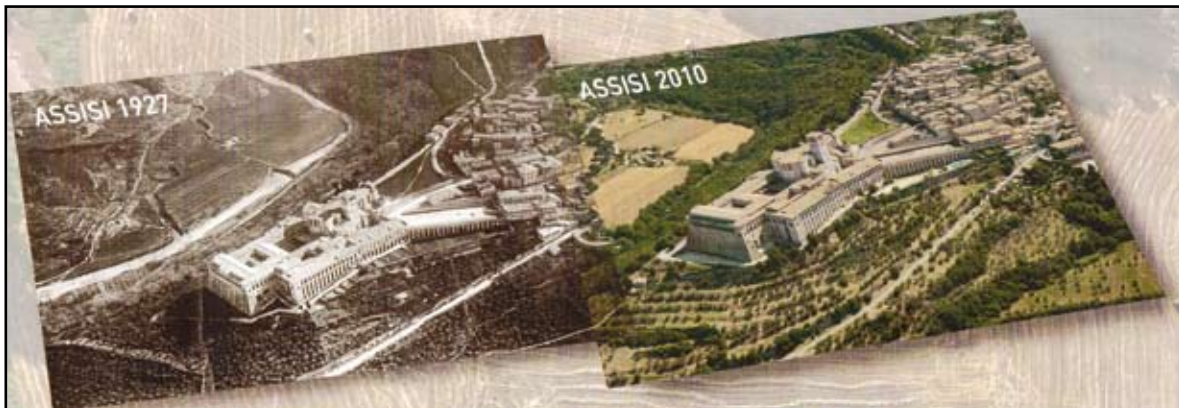
Conferenza stampa di presentazione della mostra fotografica "la vista e la visione - fotografie aeree dell'Umbria" che si è tenuta sabato 23 marzo 2013 alle ore 17.30 a Santa Maria degli Angeli presso la sede della Pro-Loco.

L'iniziativa è organizzata dalla Pro-Loco del comitato locale Unpli assisano e l'Ars Color in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Assisi e con il fotografo Paolo Ficola.

Nella mostra sono esposte le foto aeree di maggior significato paesaggistico e compositivo. Paolo Ficola sorvola i paesaggi, le valli e le sue cittadine umbre. E' considerato oggi uno dei maggiori esponenti della fotografia aerea e con i suoi lavori, di altissimo valore tecnico, ha saputo

rappresentare e portare a conoscenza di tutti, l'incantevole paesaggio umbro, compresi i suoi borghi e le sue città. Le Pro Loco del comitato locale UNPLI assisano, con questa mostra, vogliono offrire l'occasione di apprezzare il patrimonio paesaggistico-culturale dell'Umbria, educando la cittadinanza alla salvaguardia, alla tutela stimolando le istituzioni a proteggerlo e valorizzarlo maggiormente. I curatori della mostra sono Carlo Settimi e Giuliano Tili e l'allestimento a cura dell'arch. Giacomo Sirci in collaborazione con il settore Eventi e

Comunicazioni delle Pro Loco del comitato. La mostra è stata realizzata in collaborazione con i comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e con il patrocinio della Provincia di Perugia e della Regione Umbria.



Le Pro Loco del Comitato Locale UNPLI Assisano in collaborazione con l'Assessorato della Pubblica Istruzione del Comune di Assisi e con il patrocinio dei comuni di Bastia Umbra, Bettona, Cannara, della Regione Umbria e Provincia di Perugia

Assisi
Sala ex-pinacoteca
Piazza del Comune
26 marzo/7 aprile
2013
dalle ore 10,00 alle 19,00

presentano la mostra fotografica
La Vista e la Visione
Fotografie aeree dell'Umbria
di Paolo Ficola

PRO LOCO DEL COMITATO UNPLI ASSISANO: ARMENZANO, ASSISI, BASTIA, BETTONA, CANNARA, CAPODACQUA, CASTELNUOVO, COSTA DI TREX, PALAZZO, PETRIGNANO, RIVOTORTO, S. MARIA DEGLI ANGELI, SANTA MARIA DI LIGNANO, TORCHIAGINA, TORDANDREA, TORDIBETTO, VIOLE

La mostra è promossa da:  

In collaborazione:    

Con il patrocinio della:   

È festa!
Umbriamoci

Sapori, saperi, colori
e profumi dei borghi
dell'assisano.

Armenzano, Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Capodacqua,
Castelnuovo, Costa di Trex, Palazzo, Petrignano, Rivotorto,
S. Maria Degli Angeli, Santa Maria di Lignano, Torchiagina,
Tordandrea, Tordibetto, Viole.



Rivotorto
11.12
13.14
aprile
2013

GITA SOCIALE

Sono ancora aperte le iscrizioni per chi volesse ancora iscriversi alla programmata gita socio-culturale in Friuli da venerdì 26 a domenica 28 aprile.

La quota di partecipazione è di euro 255.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la Pro Loco Rivotorto o al Comitato locale assisano.

Pro Loco Rivotorto
cell. 338.8100913
(Adriano Tofi)

OMAGGIO ALLA MEMORIA DI ANDREA E NAZARENO MATTEUCCI

Intitolata una strada a Santa Maria degli Angeli ai due fratelli francescani Andrea (Poggio Bustone 17.3.1902 - Ospedale di Perugia 24.7.1945) e Nazareno (Poggio Bustone 27.8.1913 - S. Maria degli Angeli 9.7.1972) Matteucci.

Sabato 2 marzo 2013, alle ore 15.30 le autorità comunali guidate dal sindaco Claudio Ricci, dal vicesindaco Antonio Lunghi, dall'assessore Moreno Massucci, dai consiglieri Comunali Daniele Martellini, Franco Brunozi, (coordinati tecnicamente dal Francesco Raspa), unitamente ai presidenti della Pro Loco Moreno Bastianini con Antonio Russo, Fortunato Rosati, al CTF con Luigino Capezzali, l'AIDO con Vittorio Pulcinelli, Punto Rosa con Silvana Pacchiarotti, 'Amici di Barbara Micarelli con Giovanna Centomini, "Il Rubino" con il direttore rag. Bruno Barbini e soprattutto i nipoti Alberto, Andreina Domenica (Mimma) Matteucci, hanno operato lo scoprimento per l'intitolazione della via in onore e memoria di Andrea e Nazareno Matteucci (nei pressi della Rotonda di Via Protomartiri Francescani), figli della Provincia Serafica dell'Umbria. Ha benedetto il Custode

del Convento Porziuncola P. Fabrizio Migliasso ed ha rivolto parole toccanti il sindaco di Assisi.

Poi tutti si sono portati nei locali della Pro Loco dove ci sono state parole introduttive da parte del Vicesindaco Antonio Lunghi, parole e filmati del Vicario della Provincia Serafica dell'Umbria, P. Maurizio Verde e notazioni storiche del prof. Giovanni Zavarella.

Tutti gli interventi hanno argomentato da diversa angolazione sull'impegno appassionato dei due fratelli sacerdoti francescani. Nei vari impegni P. Andrea e P. Nazareno spesero le loro energie e i loro talenti per rendere più bella e decorosa la Porziuncola e il tempio Mariano, realizzando opere di alto profilo architettonico e paesaggistico. Non ultimo il monumentale sagrato e il "bosco" d'intorno.

Hanno ricordato, altresì, la loro indefessa azione per la redazione e l'approvazione della Legge Speciale di Assisi, la realizzazione delle Scuole, delle Case Popolari, del tracciato viario. Hanno ringraziato i nipoti Alberto e Mimma.

Bruno Barbini

ANTONIO MARTELLI 17-3-1925 / 4-2-2013



La consorte Zelinda, il figlio Lanfranco con la nuora Maria Teresa, i nipoti Marco e Stefano con Silvia e Antonella partecipano alla comunità tutta la scomparsa del caro congiunto.

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta".

LA PREMATURA SCOMPARSA DI LOREDANA MIRABASSI IN GAUDENZI



All'età di anni 55 si è conclusa, dopo una lunga malattia, la sua esistenza terrena.

Ha lasciato nel dolore il consorte Rino i figli Claudia e Stefano, la suocera Chiara. Resta il dolce ricordo per quanto ha saputo trasmettere ai suoi cari e ai tanti amici e colleghi.

La memoria del suo sorriso rimarrà nei cuori di quanti l'hanno conosciuta.

IN RICORDO DI GIUSEPPE MONTAGNOLI



Venti anni fa veniva a mancare improvvisamente, all'età di 68 anni, all'affetto dei propri cari **Giuseppe Montagnoli.**

Lo ricordano i nipoti Giuliana, Serenella, Lanfranco e il fratello Antonio.

LUNGI ESPARTERO AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA



Ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie Anna, i figli Tonino, Elvio, Tiziana e Luca, i nipoti, le nuore e parenti tutti.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

STORIA DI UNA FAMIGLIA ANGELANA IN CAMMINO PER I SENTIERI FRANCESCANI

Mons. Gianmaria Santarelli dei Frati Minori e Arcivescovo di Urbino, Amministratore Apostolico di Cagli e Pergola, di Urbania e S. Angelo in Vado, nasce a Santa Maria degli Angeli il 1863 (al secolo Giuseppe) e muore ad Urbino il 1908. I genitori furono Francesco Santarelli di S. Maria degli Angeli e Adelaide Fongoli di Foligno.

Fino a 15 anni restò in famiglia, seguendo gli studi elementari, ricevendo l'attenzione dei suoi amati genitori e la cura dei Francescani che non erano stati costretti alla dispersione e all'esilio. Nel 1879 entra nel Collegio serafico di Monteripido. Il 1880 vestiva l'abito francescano ad Amelia e nel 1881 vi professava la regola di Francesco. Ritorna S. Maria degli Angeli per gli studi filosofici e teologici fino al 1887. Nel frattempo il figlio di Francesco Santarelli nel 1884 pronuncia i voti religiosi e nel 1886 è sacerdote. Nell'anno scolastico 1887-88 diventa docente e nel 1889 ebbe la direzione della Rivista Oriente Serafico. Nel 1890 vinse il Concorso Generale di Teologia. Il 1895 è un anno nodale. Ebbe l'onore di parlare alla Congregazione Generale dei Moderatori con un apprezzamento straordinario dell'uditorio. Scrive Don Celestino Bordon a tale scopo: "Chi ne restò più degli altri entusiasta, fu una vera competenza in materia, fu il celebre Cardinale Mauri, Arcivescovo di Ferrara, oratore famoso ai suoi giorni, filosofo e teologo profondo". Aggiunge "Fin qui il p. Gianmaria s'era vittoriosamente affermato come letterato e pensatore; scriveva brillantemente, parlava con l'eleganza e convinzione; insegnava con chiarezza ed efficacia. Ma i lati dello spirito umano sono tanti e tanto diversi!" Peraltro scrive Fra Edoardo Mearelli: "Ancor Direttore dell'O.S. pubblicò diversi lavori: 'Conferenze sul Terz'Ordine', 'I Viaggi di Fra Olindo', la traduzione dal francese dell'Opera di Kerval 'I Francescani e il Popolo'.

Da questa stessa lingua tradusse poi la 'Vita della Beata Crescenza Hoss'. 'Ma il lavoro suo veramente poderoso e condotto con tale e tanta erudizione e acume critico da meritargli elogi ed incoraggiamenti da persone competentissime e da rivelarlo profondo conoscitore della Storia minoritica, è un pro manuscripto anonimo, nel quale prende le difese di una delle più care e poetiche tradizioni francescane della sua Porziuncola', vale a dire 'i due luoghi ove furono nascosti il Corpo e il Cuore del Serafico Padre S. Francesco d'Assisi' (Roma 1901). Nel 1896 venne chiamato alla carica di Segretario Generale dell'Ordine Franciscano, nel 1897 fu nominato Definitore Generale. Rimase in carica per sei anni, sviluppando l'incarico di Visitatore Generale in varie province dell'Ordine. L'incarico si pose nell'ambito di un grande progetto: 'Leone XIII, vacheggiava, da mente universale, la riunione delle quattro famiglie francescane; voleva il gran Papa fonderle in una sola; vis unita fortior, appunto per resistere alle contrarie forze, e avere energie di espansione. Ma ci voleva l'uomo, l'uomo saggio, l'uomo tenace, incrollabile, incapace di cedere alle pressioni contro il giusto e l'equo.

Quest'uomo era il p. Santarelli. La celebre bolla di Leone XIII -felicitate quadam- può dirsi il suggello autorevole dell'opera di lui'. Nel 1903 torna alla Porziuncola e riprese la direzione della rivista Oriente Serafico. Negli anni 1903-1904 fu mandato Visitatore in Belgio e nel Tirolo Italiano con incarichi speciali di Sua Santità in Veneto, nondimeno Visitatore Apostolico in varie diocesi italiane. Il 7 agosto 1904 veniva nominato Arcivescovo di Urbino e consacrato a Roma. Il 1 giugno 1905 prendeva possesso della sua Arcidiocesi e pochi mesi dopo fu nominato anche Amministratore Apostolico della diocesi di Cagli e Pergola, di Urbania e Sant'Angelo in Vado. Non gli mancarono sofferenze ed incomprensioni. Nel 1907 otteneva da Pio X il Breve Apostolico speciale di encomio. Il 24 settembre 1908 morì ad Urbino con l'assistenza del fratello francescano P. Antonio.

Era giovane: 45 anni. Le sue esequie furono solenni. Partì con il treno, con cambio a Foligno, il 25 e arrivò a Santa Maria degli Angeli il giorno 26. Ai funerali angelani parteciparono le maggiori autorità cittadine, dell'Ordine dei Frati Minori, di tante famiglie religiose.

Di parenti e amici. Fu un vero trionfo dell'arcivescovo angelano, morto prematuramente e rimpianto da tutti coloro che lo ebbero a conoscere. Tante personalità ebbero a rappresentare le loro condoglianze. Non ultimi la regina madre, Paul Sabatier, Antonio Fogazzaro, tanti cardinali, ecc... La sua personalità fu attenzionata da decine e decine di giornali italiani e stranieri.

Dirà di lui Don Celestino Bordon: 'La sua intelligenza era una di quelle chiare e lucide, fatte per afferrare rapidamente un'idea alta, per scorgere i lati d'attorno, per iscoprirne i rapporti, che essa potesse avere con le altre. Mostrò subito la sua attitudine per le nobili discipline della metafisica, capace di intuire le più sottili distinzioni, acuto nel colpire d'un taglio netto le difficoltà, così facili a sorgere tra le astruserie delle scienze razionali e i reconditi confini di quelle rivelate. In breve fra

Gianmaria fu giudicato il migliore dei suoi compagni, il primo di quella prima felice generazione di nuovi figlioli di san Francesco'.

Per chi volesse saperne di più può leggere 'In Memoria di Mons. Gianmaria Santarelli, dei frati minori, arcivescovo di Urbino, amministratore apostolico di Cagli e Pergola, di Urbania e S. Angelo in Vado' della Tipografia Porziuncola (1909) o in dattiloscritto 'Omaggio dei Chierici della Porziuncola' o 'Elogio Funebre in memoria del M.R.P. Antonio M. Santarelli, postulatore Generale dei Frati Minori, detto nella Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola (26 aprile 1941). Ci piace chiudere la breve nota con le parole di elogio di Pio X, quando nel 1907 inviava a Mons. Santarelli una lettera scritta di propria mano e quando ebbe ad esclamare con tenero accento di padre che piange la morte immatura del figlio: 'Povero Arcivescovo! Tanto buono e tanto bravo! Due mesi fa mi diceva che non ne poteva più. Purtroppo era vero! La sua morte mi ha strappato il cuore!'. Oggi Mons. Gianmaria Santarelli riposa nel cimitero di Santa Maria degli Angeli.

Giovanni Zavarella





Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Conferenza del prof. Tuscano LA DONNA NELLA LETTERATURA UMBRA

“La donna nella letteratura umbra” è il titolo di una interessantissima conferenza tenuta nei giorni scorsi dal prof. Pasquale Tuscano presso i locali del Circolo Insula Romana di Bastia Umbra.

Tecla Maddalena Vitelleschi (folignate, autrice di sonetti), Teresa Brunelli Camilletti (XVIII sec., perugina, poetessa tra le più apprezzate del suo tempo), Marianna Baccinetti Florenzi (XIX sec., pe-



Il tema ben si inserisce nel quadro degli eventi promossi dalla città in occasione della Festa della Donna. A fare gli onori di casa sono intervenute l'assessore alla cultura Fabrizia Renzini e l'ex assessore Rosella Aristei anche in qualità di moderatore.

Il percorso tracciato dal prof. Tuscano, con grande chiarezza, prende il via dal Trecento per esaurirsi alla metà del secolo scorso, con presenze femminili di elevato spessore seppure: “subito circoscritte dai critici delle varie epoche in una sorta di segregazione”.

Segregazione che non ha intaccato il valore poetico e sentimentale delle protagoniste, a partire dalla Beata Angela da Foligno (XIII sec.) e a seguire: Francesca Turrini Bufalini (XVI sec., tifernate, autrice di raccolte di liriche e rime), Gaetana Passerini (XVII sec., spellana, poetessa di grande sensibilità e persino ispiratrice di Leopardi),

rugina ma di origine ravennate, donna di grande cultura e coraggiosa anticonformista), Anna Maria Bonaparte Valentini (XIX sec., perugina, poetessa), Maria Alinda Bonacci Brunamonti (perugina, poetessa, disegnatrice, amica di Fogazzaro e ricordata da Benedetto Croce, con una linea improntata sulla bellezza e sui misteri della natura), Vittoria Aganor Pompilj (padovana, da genitori armeni, sposò il deputato perugino Pompilj, poetessa di grande spessore ispirata al dolore e alla natura), Maria Luisa Fiumi (orvietana, narratrice), Laura Guardabassi (perugina, romanziera).

Figure, queste, che la scuola e la società dovrebbero tenere in debita considerazione. “E’ giunto il momento – ha concluso il professor Tuscano – che si rendesse giustizia a queste personalità della nostra poesia e della nostra opera letteraria”.

Percorso verde: potatura selvaggia? “No, tutto come da programma”, rassicura Mantovani

Il percorso verde bastiolo, lungo il corso del torrente Tescio, è stato oggetto di profonda “manutenzione”. Chiamiamola così, per definire i lavori che nelle scorse settimane hanno in parte cambiato l'immagine dell'area. L'ambiente si presenta adesso piuttosto trasformato, a causa del taglio di diversi alberi.

Alcuni affezionati frequentatori hanno lanciato segnali di allarme, che dovrebbero essere giunti anche agli amministratori bastioli. La domanda ricorrente è: cosa è accaduto al percorso verde? Appare strano persino che l'esecutivo di Ansideri, sempre prodigo di informazioni verso la stampa locale non abbia scritto una sola riga al riguardo per tran-



quillizzare i cittadini e coloro che trascorrono il relax in questo angolo di territorio. E' possibile o sicuramente certo - essendo noi inesperti di botanica - che l'intervento rientri nella normalità e che il deciso e generoso taglio delle piante faccia parte di una sana operazione periodica. Ci scrive un cittadino: “...si sono abbattuti pioppi secolari, ritenuti flora infestante e parte del sottobosco senza alcun rispetto per lo stato naturale, tanto che la fauna è completamente scomparsa e la flora è un ricordo...”.

Sull'argomento abbiamo chiesto lumi all'assessore Marcello Mantovani, il quale ha tenuto subito a rassicurare: “I cit-

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

tadini possono stare tranquilli. Abbiamo operato con il GAL la seconda parte di un intervento di lavori pari a 123.000 euro. Sono state sistemate nuove panchine, giochi e uno spazio fitness, secondo un piano curato dal consigliere Morbidini. Inoltre, con Provincia e GAL si è provveduto alla sistemazione delle scale d'accesso delle passerelle, tagliati i rami pericolanti, sistemato il sottobosco, rinforzati gli argini, tagliati alcuni alberi perché pericolanti e sottoposti a ordinanza del Sindaco. A tale proposito sono previsti, a breve, la piantumazione di una quarantina di piante d'alto fusto e di alcune essenze, la posa in opera di alcune balaustre e interventi per la nidificazione di animali. La nuova stagione – conclude Mantovani – vedrà l'inaugurazione di queste nuove opere. Il percorso verde sarà più rigoglioso di prima”.

ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE CULTURALE “BASTIA UMBRA: CITTÀ D'EUROPA”

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea ordinaria dell'Associazione Culturale “Bastia Umbra: città d'Europa”. Nel corso della riunione, che ha avuto come ospite il noto scrittore irakeno Younis Tawfik, impegnato nel territorio per una serie di incontri sulla geopolitica, sono stati approvati il conto consuntivo del sodalizio e quello preventivo, oltre



ad alcuni punti riguardanti l'organizzazione del Premio letterario Fenice-Europa che si svolgerà quest'anno a Massa Martana il prossimo 14 settembre. Durante l'assemblea gli intervenuti hanno riletto il consiglio direttivo uscente composto da Carlo Rosignoli (presidente), Maria Antonietta Benni Tazzi (presidente onorario e segretaria), Rizia Guarnieri (vice-presidente), Adriano Cioci, Liviana Procacci, Franca Pennacchioli, Michela Fontana, Maria Stella Malizia e Ombretta Sonno (addetto stampa).

LA PRIMA CANDELINA DI RICCARDO

Riccardo ha compiuto un anno, lo scorso 4 marzo.

A festeggiarlo, in questa importante ricorrenza, sono state le sorelline Martina e Giulia (qui riprese con lui nella foto), insieme a mamma Alessandra, papà Stefano e i nonni Carlo, Alda e Iolanda. Un augurio per un futuro pieno di felicità.



PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Questa volta gli enigmi proposti sono diversi tra loro e piuttosto semplici. Solo per il “falso iterativo” è bene ricordare che la soluzione consiste nell'individuare la parola base e che la seconda è la reiterazione (ripetizione) di essa cui si aggiunge il prefisso “ri”.

Falso iterativo

- 1). *Un tipo reticente*
Se tu gli chiedi quel che non gradisce l'argomento su un altro piano xxxxxx e alla domanda mai non dà yyyxxxxx.

Aggiunta sillabica iniziale

- 2). *Habemus Papam!*
Dal camino osservato l'attesa xxxxxx di un bianco delicato si è diffusa nell'aria leggera e yyyxxxxx.

Scarto

- 3). *Guai in strada*
All'ACI ho telefonato perché son rimasto in xxxxx ieri, quando sono andato a comperare il xxxx al supermercato.

Raddoppio

- 4). *Disavventura lacustre*
Passeggiavo in riva al lago quando proprio tra le xxxxx il mio xxxx s'è smarrito: ero quasi disperato... però poi l'ho ritrovato.

Anagramma

- 5). *Storia antica*
Quanta gloria raggiunse l'antica Xxxx! Dovunque impresse l'xxxx della sua civiltà.

Spostamento sillabico

- 6). *In Spagna*
Emozionante ma rischioso il xxxx che a Pamplona festeggia San Firmino con la corsa dei xxxx.

Angelo Ignazio Ascioti

Soluzioni a pag. 31

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

CON CORAGGIO A DIFESA DELLA IDENTITA'

Il 17 scorso abbiamo trascorso una bella serata insieme a tanti dei nostri soci, Duecento e più sono stati quelli che rinnovando la tessera 2013 hanno voluto partecipare all'incontro conviviale che quest'anno abbiamo organizzato più autonomamente all'interno della nostra struttura sportiva di San Antonio. Una prima e simbolica pietra verso una maggiore valorizzazione del complesso sportivo e il progetto più generale di creazione di spazi fissi per la realizzazione dei nostri eventi, in particolare della Sagra dell'Oca. In questo momento caratterizzato da notevoli sacrifici, nel generale della società e quindi anche nella nostra piccola comunità, è stato un riscontro di grande soddisfazione per l'Associazione.

Per gli aspetti formali istituzionali dell'assemblea ordinaria annuale, il presidente Francesco Brenci, ha svolto la relazione di bilancio ed ha illustrato il programma di attività consuntivato del 2012 e di impegno 2013.

E' proprio per il programma 2013 che tutta l'Associazione si sta impegnando con forza per cercare di migliorare ancora nell'affrontare piccole e sempre più impegnative sfide in modo da superare questo periodo difficile e trovarsi "uniti e vivi domani" quando le cose ci si augura miglioreranno significativamente per l'intera società e per la nostra comunità. **Noi puntiamo a far conoscere più**



Uno scorcio del convento di Santa Caterina e del già teatro comunale

e meglio il nostro Borgo, dal punto di vista storico-artistico e turistico, ma sappiamo bene che tutti i settori della nostra realtà hanno bisogno di attenzioni, un programmatico ottimismo e una volontà di operare per superare la crisi guardando a programmi e progetti futuri più articolati mettendo insieme i tasselli che servano per "resistere" oggi

e "riprendersi" domani avendo conservato le cose buone che abbiamo.

Per questi propositi-progetti piccoli o grandi che siano l'Associazione ha sempre voluto e vuole essere in sinergia con tutte le forze presenti a partire dall'Amministrazione locale, il resto dell'asso-

ciazionismo, il privato e quant'altri manifestino la volontà. E' così forte questa nostra caratteristica che ha volte ci spinge a riflettere e precisare che non vuole essere, in nessun caso, una manifestazione di critica, una voglia di sostituirsi, in modo da riscontrarsi in una linea d'intenti piuttosto che in un'altra.

I nostri propositi che necessitano soltanto di forza, volontà e braccia sono quelli che spesso riusciamo a svolgere e che ci vengono meglio. Per quelli che necessitano di mezzi e risorse finanziarie maggiori delle nostre portate li segnaliamo, li sollecitiamo e ce li teniamo in memoria perché in ogni possibile condizione favorevole possano essere messi all'attenzione. Potrebbero sembrare piccole cose ma a noi crea soddisfazione anche vedere una bella manutenzione del Borgo con la sistemazione degli alberi e una spazzatura. Si vedono rifiorire i bei angoli della nostra cittadina come in questa foto.



I giardini di viale Roma

Rimangono quelli che dobbiamo ancora sanare anche con piccoli e provvisori tamponi come in quest'altro caso e altri.

Recentemente si è manifestata la voglia da parte di un gruppo di giovani volontari di fare qualche "mezza giornata ecologica" per ripulire ancora qualche meritevole angolo. Queste piccoli interventi fanno panda nt con tante altre cose che sono godute e apprezzate dai visitatori di Bettona che, anche in questo momento particolare come questo sono significativamente presenti. Di più, noi pensiamo che questi interventi siano nel segno dell'integrazione di quei programmi più organici dell'Amministrazione Comunale in tema di cultura, turismo e anche di agricoltura di pregio e di manifestazioni sportive che gli Assessori competenti recentemente ci hanno partecipato con interviste ad altri periodici locali.

Il "nostro mensile *Il Rubino*" è aperto a chiunque voglia raccontare e raccontarsi, quando ciò può tornare utile alla causa di questa piccola e preziosa realtà territoriale.



Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it

QUANTI FAZZOLETTONI A BEVAGNA! La storia degli Scout di mons. Aldo Giovannelli

Diamo seguito a quanto preannunciato nel numero 2 de "Il Rubino".

C'è a Bevagna una "realtà" silenziosa, ma estremamente radicata nella comunità locale.

E' "la realtà degli scouts", che merita di essere evidenziata perché è stabilmente e da tempo ancorata in modo positivo alle famiglie del nostro territorio. Di tutto ciò il merito va riconosciuto a monsignor Aldo Giovannelli, che, diventato parroco della chiesa di sant'Agostino nel 1952, si dimostrò

subito capace di avvicinare i ragazzi coinvolgendoli in associazioni come la GIAC (Gioventù italiana azione cattolica), il CSI (Centro sportivo italiano), il CTG (Centro turistico giovanile) prima e poi dal 1955 nel gruppo ASCI (Associazione scouts cattolici italiani), oggi AGESCI, che ha un fine altamente educativo secondo il metodo di Baden Powell.

I ragazzi (lupetti e lupette, coccinelle, esploratori e guide, novizi e capi) sono avviati, con un'attività fortemente personalizzata, all'autoeducazione, ad insistere sulla progressione personale, a non emarginare nessuno, a rendersi coraggiosi per non fermarsi mai, a sperimentare lo spirito di avventura, a servire ed a rendersi utili al prossimo. Nei giovani scouts nasce così un senso di gioia e di entusiasmo da una parte e la capacità di cogliere tutta la realtà dall'altra.

Nella storia dello scoutismo bevanese vanno segnalati i servizi prestatati in diocesi, la presenza tra i terremotati dell'Umbria, le raccolte di aiuti per varie calamità naturali, l'accoglienza di numerosi gruppi scouts provenienti da altre regioni, la partecipazione ad incontri regionali e nazionali, la presenza attiva e reiterata del clan e dei capi a Lourdes per servire i malati.

Questa esperienza di solito inizia a Roma sui treni carichi di malati provenienti dal Sud. Racconta don Aldo che alcuni anni fa tra i malati seguiti dai nostri scouts c'era Antonietta Raco, colpita dallo SLA e costretta sulla carrozzella da 4 anni. Quando fu immersa nella piscina di Lourdes sentì tanto dolore da gridare, ma anche una voce che la sollecitava ad avere fiducia. Tornata a casa sentì la stessa voce che le disse: "Alzati e cammina." Si sollevò da sola e corse dal marito che svenne per lo stupore. Una miracolata

quindi, giudicata inguaribile, ha segnato in maniera indelebile la vita degli scouts, che hanno seguito la lieta vicenda. E l'evento ha trovato risonanza anche nella trasmissione "Porta a Porta".

Nel 2005 con il supporto delle istituzioni e della cittadinanza si è organizzato un bel convegno al teatro per celebrare nel migliore dei modi il 50° anniversario dell'associazione. E non poteva mancare, a testimonianza del tutto, la pubblicazione di un libro dal titolo significativo: "STRADA FACENDO..... in cinquanta anni di scoutismo a Bevagna. Don Aldo Giovannelli"



L'augurio è che monsignor Giovannelli e gli scouts possano continuare la strada con rinnovato impegno e con la solita gioia verso altri importanti traguardi perché a monte c'è stato un grande lavoro, un legame costante, un vero piacere nell'operare insieme, che vanno salvaguardati oggi più di ieri per la caduta e la conseguente assenza nella società di tanti valori essenziali. E il sogno iniziale infatti si è potuto tramutare in realtà grazie all'insegnamento di valori come l'amore, l'amicizia, l'onestà.

Un grazie quindi a tutti gli scouts, presenti e passati, e certamente a monsignor Giovannelli, "padre" di quel sogno e affettuosamente indicato come "un prete nato con il fazzolettone", è dovuto.

Gli amici di Bevagna

dal 1979

Grafiche DIEMME

La Stampa economicamente poliedrica.

BASTIA UMBRA / PG - Via della Comunità
Zona Industriale - Ospedalecchio
Tel. 075 - 801571 - Fax 075 - 8011278
produzione@grafichediemme.it
www.grafichediemme.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

UNA FOTOGRAFIA CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA STORIA DELL'ANELLO DEL PESCATORE DI PAPA FRANCESCO



La foto che vi presentiamo (primi anni Settanta) ritrae due personaggi che hanno avuto un ruolo importante nella storia dell'anello del Pescatore scelto da Papa Francesco. Si tratta del suo autore, il prof. Enrico Manfrini (il primo a destra), il celebre "scultore dei Papi", e di mons. Pasquale Macchi (il terzo da destra), segretario particolare di Paolo VI. Le altre due persone ritratte sono Brenno Bucciarelli (il secondo da destra), editore d'arte, e Ennio Angelucci (il primo da sinistra).

La fotografia ci è stata gentilmente inviata dal maestro Angelucci, un cannarese trasferitosi a Roma negli anni Cinquanta, figura di educatore di rilievo nella storia della "Città dei ragazzi", istituzione voluta nell'immediato dopoguerra da mons. John Patrick Carroll-Abbing per il recupero di tanti giovani privi di un valido supporto familiare ed esposti a rischi di devianza. Passato successivamente al Ministero della Pubblica Istruzione, ha ricoperto il ruolo di economo del Centro Didattico Nazionale per la Scuola Media per i primi progetti di ricerca a carattere nazionale sul "Giornale Scolastico" e sull'uso dei quotidiani nella Scuola Media Statale. Il signor Angelucci è legatissimo al paese d'origine, dove spesso torna insieme alla moglie e ai figli, anche perché qui vivono la sorella e tutti i suoi parenti.

La fotografia ci offre l'occasione per alcuni cenni sulla singolare storia dell'anello scelto da Papa Francesco.

L'anello del Pescatore di Papa Francesco è opera dell'artista romagnolo Enrico Manfrini (morto nel 2004 a 87 anni), che realizzò il calco in cera nel 1976, due anni prima della morte di Paolo VI. Raffigura san Pietro, l'apostolo scelto da Gesù quale "pescatore di uomini", con in mano le chiavi del regno dei Cieli. Papa Montini avrebbe espresso il desiderio di portarlo al dito dopo la sua morte, ma questo non accadde; in ogni caso il suo

segretario personale, mons. Pasquale Macchi, conservò il calco che solo successivamente (nel 1998) venne fuso in argento dorato. Mons. Macchi, varesino, era nato nel 1923 e fin da quando Giovanni Battista Montini divenne arcivescovo di Milano (1954) era stato scelto da questi come suo segretario privato, incarico che conservò anche dopo la sua elezione al pontificato. Era stato successivamente arcivescovo di Loreto, dal 1989 al 1996, ma negli ultimi tempi si era ritirato nel monastero di Perego (Lecco).

Quanto all'anello, mons. Macchi lo aveva affidato a mons. Guido Marini, altro collaboratore di Papa Montini e, da ultimo, era custodito nella chiesa di *Notre Dame de Sion*, a Trieste. Ma i ladri -pare siano stati degli zingari- non avevano risparmiato neppure questo sacro edificio: entrati nella chiesa, una notte trafugarono molti oggetti sacri in oro senza prendere, però, l'anello: avevano capito che era d'argento e gli zingari, si dice, non rubano l'argento, ritenuto causa di mala sorte.

E' stato il parroco di *Notre Dame de Sion*, don Ettore Malnati, a presentare questo anello al cardinale G. Battista Re, il quale a sua volta lo ha presentato ai cerimonieri pontifici che l'hanno mostrato a Papa Francesco, e lui ha scelto proprio questo tra altri, in linea con la semplicità e la povertà che hanno già contraddistinto il nuovo amatissimo Pontefice.

Ottaviano Turroni

CHE FINE HANNO FATTO I VASI DECORATIVI DELL'INGRESSO AI GIARDINI PUBBLICI?

(Dice il proverbio:

"Le bugie hanno le gambe corte")

Settembre 2009. Ne parlammo sul nostro mensile. Era accaduto che durante i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione di quello che all'epoca fu chiamato "Parco della Rimembranza" (inaugurato nel 1923), i vasi ornamentali apicali delle colonne d'ingresso erano stati abbattuti e in gran parte distrutti perché -si diceva in paese- di ostacolo alla realizzazione di certi lavori. Questi elementi decorativi, opera dello scultore cannarese Bruno Bini (1889-1978), lo stesso che negli anni Dieci del Novecento aveva realizzato la bella Fontana antistante il Parco, subirono così una fine talmente indecorosa che molti si interrogarono sul perché il sindaco e l'assessore competente avessero permesso un simile scempio e come intendessero ripararvi. Interprete del disagio tra

i molti cannaresi amanti della loro storia e della conservazione del nostro patrimonio fu il notaio Marco Galletti, presidente del Comitato Culturale "Valerio de' Ranieri", il quale indirizzò al primo cittadino una lettera, deplorando il fatto e chiedendo chiarimenti sulle autorizzazioni previste quando si tratti di manomettere beni storico-artistici della comunità. Da informazioni assunte, sembra che il sindaco non abbia mai risposto a tale lettera, e che i frammenti delle opere in questione siano stati abbandonati in un angolo dell'ex Conser-
vificio Fani, ripostiglio di mezzi e strumenti di lavoro degli operai del Comune nonché dei più svariati oggetti.



Un mese dopo, il 24 ottobre 2009, in occasione di una conferenza proprio sullo scultore Bruno Bini, il vice sindaco e assessore alla Cultura, dott.ssa Federica Trombettoni, aveva giustificato il fatto sostenendo che quelle anfore erano diventate pericolose, che erano state tolte per consolidarle, ma che sarebbero state restaurate e rimesse al loro posto. Il tentativo di spiegazione non aveva convinto i presenti quando si trovarono di fronte alla proiezione su schermo dei mille pezzi in cui erano state ridotte le anfore: se erano davvero pericolanti, perché mai erano occorsi così tanti colpi di mazza da ridurle in quello stato? In ogni caso l'assessore di fronte a una sala gremita aveva dato la sua parola: sarebbero state restaurate e rimesse al loro posto.

Sono passati ormai quattro anni. Che ne è della parola data? Tutto lascia supporre che sia stato un espediente per trarsi momentaneamente d'impaccio, ma se così è, come dice il proverbio, "Le bugie hanno le gambe corte", e sarebbe davvero poco onorevole che un amministratore si prendesse gioco dei suoi concittadini.

Ottaviano Turrioni

IL GIORNO DELLA MEMORIA CELEBRATO A CANNARA

E' buona consuetudine ormai, da qualche anno a questa parte, che il 26 gennaio, giorno del ricordo dell'Olocausto, su iniziativa di un gruppo di cannaresi giovani e meno giovani venga allestito al Teatro "Thesoreri" uno spettacolo molto significativo con una coreografia comprendente recitazione, musiche, danze tutte ispirate alla memoria di un così grande dramma dell'umanità. Fu il genocidio perpetrato dalla Germania nazista, a partire dal 1933, nei confronti degli Ebrei d'Europa, degli oppositori politici, dei gruppi etnici ritenuti "inferiori", degli omosessuali, dei malati di mente e dei portatori di handicap. Il fenomeno ebbe una dimensione tale che non trova altri esempi nella storia dell'uomo, e l'annientamento sistematico di almeno sei milioni di esseri umani non può non interrogare l'uomo di ogni tempo, chiamandolo a riflettere sulle mostruosità che genera il "sonno della ragione".

Alla presenza di un pubblico che a stento ha trovato posto nel Teatro, i protagonisti hanno presentato scene di vita vissuta nel ghetto, con profonde, commoventi analisi psicologiche tese a evidenziare il confine netto tra libertà e oppressione, tra ragione e follia, tra Bene e Male.

Coordinatori dell'iniziativa sono stati Giuliano Donati, Gerardo Mattonelli e Gianpaolo Trinoli. Gli interpreti: Cristina Turrioni, Mauro Pantaleoni, Gabriella Tofi, Ausilia Bini,

Livio Montalti, Francesco Giglietti, Marco Falcinelli, Sofia Tranquillo, Elisa Tomassetti, Vanda Mascia, allievi delle Scuole di danza "Amanda", "Scarpette rosa", "Il Cigno", i gruppi musicali di Oriana Petrini e di Alessandro Bizzarri.



Francesco Giglietti e Marco Falcinelli nella scena dal titolo: "Jacob e il barbiere"



Foto di gruppo degli interpreti

Nota: L'eccellente lavoro degli organizzatori e degli interpreti della "Giornata della Memoria" potrebbe arricchirsi di una valenza più ampia se, contestualmente, una sezione del programma dello spettacolo potesse comprendere anche riferimenti al "Giorno del Ricordo", istituito dal Parlamento Italiano con legge del marzo 2004 con lo scopo di diffondere la conoscenza dei tragici eventi e degli eccidi commessi dai partigiani jugoslavi durante e subito la II guerra mondiale, fenomeno definito dal nostro Presidente della Repubblica "un moto di odio e di furia sanguinaria e un disegno annessionistico slavo ... che assunse i contorni di una pulizia etnica". Fu la ferocia disumana delle "foibe", altra barbarie del secolo scorso da non dimenticare.

O. Turr.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

www.invideoassisi.it



Invideo
Assisi
Film & Comunicazione

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

LA GIUNTA COMUNALE STANZIA LA SOMMA DI 7 MILA EURO PER L'ACQUISTO DI UN'OPERA DI SABATINI ODOARDI. MOZIONE DEL CONSIGLIERE FABIO ANDREA PETRINI PER LA REVOCA DELL'ATTO.

La vicenda della "Mostra blasfema" al Museo cittadino di Cannara, che ha chiuso i battenti nel novembre scorso dopo aver presentato "opere" di Gino Sabatini Odoardi contro la



La chiesa-canile dell'artista Sabatini Odoardi

religione, costata alla comunità di Cannara ben 16.500 euro, e della quale ci siamo occupati nel numero di dicembre 2012, ha ora un epilogo formidabile: con atto n. 101 del 31.12.2012, la Giunta comunale ha deciso di acquistare un'ope-

ra dello stesso autore stanziando la somma di 7 mila euro!

Certo, in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando è davvero prioritario spendere tanti soldi per un ulteriore regalo all'artista la cui esposizione ha avuto un tale successo di pubblico (qualche centinaia di persone) e di critica che avrebbe dovuto consigliare gli organizzatori a mettere una pietra sopra questa iniziativa che ha offeso la sensibilità, la storia e la tradizione dei Cannaresi. Invece no.

Bene ha fatto il consigliere di maggioranza Fabio Andrea Petrini a presentare, il 21 marzo scorso, una mozione che impegni il sindaco e la giunta "a revocare lo stanziamento della somma massima di 7 mila euro per l'acquisto dell'opera dell'artista Gino Sabatini Odoardi", motivandola col fatto che "il Comune di Cannara ha già effettuato, diverse volte, spese discutibili nella forma e nella sostanza nonché poco pertinenti al Programma della Coalizione Democratica e non rispondenti alle reali esigenze della cittadinanza" e che "tutto il territorio italiano, incluso il Comune di Cannara, sta vivendo un momento di crisi drammatica...". Il consigliere Petrini si è poi rivolto all'intero Consiglio comunale, con lettera del 23 marzo 2013, dichiarandosi disposto a discutere il testo della mozione per eventuali correzioni e integrazioni che possano essere suggerite dai consiglieri, ferma restando, però, la richiesta di revoca dello stanziamento della somma di 7 mila euro per l'acquisto dell'opera in questione.

O. Turr.

UN PREMIO SPECIALE PER LE "TORTE DI PASQUA"

La Pro Loco di Assisi (con Francesco Fiorelli, Presidente Pro Loco dell'Umbria) ha premiato (presente il Sindaco Claudio Ricci) coloro che, nella "continuità di una tradizione legata alla religiosità popolare" cucinano, per Pasqua, le "tradizionali Torte" (Foto, un moneto della cerimonia di premiazione, da sinistra: Salvatore Ascani, la vincitrice Giuseppa Panzolini, Francesco Frascarelli e Claudio Ricci).

I simboli legati alle "Torte di Pasqua" sono connessi con la



"rinascita e la condivisione", per "spezzare il pane (le Torte pasquali) insieme" come segno di comunità e umanità. Auguri e gratitudine a quanti sanno "tramandare questi valori fra tradizione e modernità".

Nel pomeriggio sono stati anche consegnati (presso Assisi, Palazzo S. Ildebrando) i riconoscimenti ai Soci fondatori della Pro Loco a 25 anni dalla Fondazione.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

**MERCATINO
DELL'USATO**

**VENDO ORO
COME NUOVO**

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria

BRILLANTI
a metà prezzo

**OPERAZIONI
PERMUTA**

OROLOGI
perfettamente
funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi



ORTO

Se non lo avete fatto prima, ponete a dimora le nuove piante (viti, olivi, piante da frutto in genere).

Portate a termine la potatura prima della ripresa vegetativa. Eseguite le concimazioni primaverili. Fate i

trattamenti pre e post-floreali.

Se il tempo lo permette, effettuate i primi trapianti primaverili (zucchine, cetrioli, meloni, cocomeri, pomodori, peperoni, melanzane).

In questo mese potete procedere al trapianto di carciofaie, prelevando il cardo con alcune radici dal ceppo della vecchia carciofaia.

FRUTTETO

In questo mese si possono eseguire i vari innesti su alberi da frutto e viti.

Iniziate la potatura di aranci e mandarini, mentre per i limoni questa operazione rimandatela in un periodo più avanzato, quando la temperatura è più mite.

GIARDINO

Dopo la potatura di rose e piante ornamentali, eseguite una concimazione e zappatura. Per i pratini iniziate i primi sfalci.

CAMPO

Completare la concimazione di copertura (nitrato ammonico, urea o entec 27).

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751 - Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 - 5975283 - e-mail mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it
Sig. Mario Gambelunghe Tel. 075 5975272 - Cell 339 3168467

Di tutto un po'

E' TEMPO DI SERENATE

L'etimologia della parola "serenata", contrariamente a quanto si è creduto nei secoli passati, non proviene da "sera" ma da "serenare" cioè "far sereno il cielo", oppure da "sereno" nel senso di cielo scoperto, stellato, nella prima parte della notte. La serenata è un concerto di voci e suoni, che si svolge di notte al sereno sotto le finestre di qualcuno, ma specialmente della propria innamorata.

La tradizione della serenata ebbe inizio nel Medioevo e la musica di questo genere non seguiva una particolare forma, a parte il fatto che era di solito cantata da una persona accompagnata da se stessa con uno strumento portatile, ad esempio una lira, un liuto o da uno strumento simile alla nostra chitarra, o commissionata ad un artista pagato appositamente. Musicisti sconosciuti e squattrinati, compreso il giovane Haydn, spesso sbarcavano il lunario partecipando a queste esibizioni serali.

La serenata ha rappresentato certamente un momento significativo nella tradizione dei canti, proprio perché profonde sono le radici nel sentimento popolare. Fino agli anni '50, specialmente nelle campagne e nei paesi, la serenata era ancora parte della tradizione viva. Nella notte si alzavano voci solitarie o piccoli cori a cantare sotto le finestre di qualche ragazza. Questo faceva comprendere a tutti l'intenzione dei due giovani futuri fidanzati. Le serenate erano una cosa importante. Con la serenata ci si dichiarava, si rendeva pubblico il proprio amore: in pratica si chiedeva la mano della bella.

I processi di cambiamento della cultura tradizionale avvenuti in questi ultimi cinquant'anni hanno profondamente cambiato il concetto di serenata. Nonostante ciò in alcuni paesi, per tradizione, la sera precedente al matrimonio lo sposo organizza una serenata sotto la finestra della futura sposa. Lo accompagnano parenti amici e un musicista con il violino, la fisarmonica o la tastiera. A fine serenata un ricco buffet per tutti in segno di ringraziamento generalmente offerto dai genitori dello sposo. I giovani sembrano avere riscoperto quella che è la dichiarazione d'amore per antonomasia e la usano per dichiarare il proprio amore sia all'atto del matrimonio, sia per tentare di conquistarla.

"Eco la Primavera che l'cor fa rallegrare, temp' e' d' innamorare" così recitava la famosa canzone di Francesco Landini nel 1300 e allora quale occasione migliore quella di portare la propria amata ad Assisi in occasione di "Serenate di Calendimaggio"? Il Concorso Nazionale di composizione, organizzato dalla Associazione Musicale Commedia Harmonica, intitolato al Arnaldo Fortini è arrivato alla sua seconda edizione, la manifestazione è organizzata in due serate, la sera del 18 Aprile nella sala Conciliazione alle ore 21,00 ci sarà la premiazione e l'esecuzione dei brani in concorso, Sabato 20 Aprile "Passeggiate di Serenate" per i vicoli di Assisi. E' una data da segnare assolutamente sul calendario, con un bel cerchio... a forma di cuore! Una serata d'amore e di poesia e dolce canto, da dedicare alla persona amata.

Buon divertimento, Tiziana ed Alessandra

Parliamo di enigmistica

Soluzioni

1). Sposta, risposta; 2). Fumata, profumata; 3). Panne, pane; 4). Canne, cane; 5). Roma, orma; 6). Rito, tori.



Mensile dei comuni di:

Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giulì
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Tiziana e Alessandra Borsellini	
Carlo	Cappa
Mario	Cicogna
Sandro	Elisei
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Samanta	Sforna

ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288
Cell. 347.4721162

filati pregiati LANA GATTO

**CORSI DI MACRAME,
CORSI DI MAGLIA
E UNCINETTO**
Tel. 075.8041029



OCCORRENTE

• g 350 di filato Superalpaca colore grigio n. 4004 • ferri n. 4½
• ferro ausiliario a 2 punte • ago da lana

PUNTI IMPIEGATI

Con i ferri: maglia tubolare (avvio e chiusura), punto coste 1/1, maglia rasata dritta e rovescia. **PUNTO COSTE 2/1:** 2 m. dir., 1 m. rov. incolonnate e alternate. **TRECCIA DESTRA:** (si lav. su 6 m.) 1° f.: 6 m. dir. 2° f. e f. pari: 6 m. rov. 3° f.: mettere le prime 3 m. sul f. aus. dietro al lavoro, 3 m. dir., poi lav. a dir. le 3 m. del f. ausiliario. 5° e 7° f.: 6 m. dir. 8° f.: 6 m. rov. Rip. sempre questi 8 f. **TRECCIA SINISTRA:** (si lav. su 6 m.) 1° f.: 6 m. dir. 2° f. e f. pari: 6 m. rov. 3° f.: mettere le prime 3 m. sul f. aus. davanti al lavoro, 3 m. dir., poi lav. a dir. le 3 m. del f. ausiliario. 5° e 7° f.: 6 m. dir. 8° f.: 6 m. rov. Ripetere questi 8 ferri. **INTRECCI DOPPI:** (si lav. su 12 m.) 1° f.: 12 m. dir. 2° f. e f. pari: 12 m. rov. 3° f.: mettere le prime 3 m. sul f. aus. dietro al lavoro, 3 m. dir., lav. a dir. le 3 m. del f. ausiliario, mettere le seg. 3 m. sul f. aus. davanti al lavoro, 3 m. dir., lav. a dir. le 3 m. del f. ausiliario. 5° e 7° f.: 12 m. dir. 8° f.: 12 m. rov. Rip. sempre questi 8 f. **Con l'ago:** punto maglia.

CAMPIONE

cm 10 x 10 lavorati nei vari punti con i f. n. 4½ = 21 m. e 21 f.

ESECUZIONE

Dietro: con i ferri n. 4½ avviare 95 m. e lavorare 6 f. a m. tubolare. Impostare il lavoro nel seguente modo: 3 m. a m. rasata dir., 3 m. a m. rasata rov., 12 m. a intrecci doppi, 3 m. a m. rasata rov., 1 m. a m. rasata dir., 3 m. a m. rasata rov., 6 m. con la treccia a destra, 3 m. a m. rasata rov., 1 m. a m. rasata dir., 3 m. a m. rasata rov., 6 m. con la treccia a sinistra, 3 m. a m. rasata rov., 1 m. a m. rasata dir., 3 m. a m. rasata rov., 6 m. con la treccia a sinistra, 3 m. a m. rasata rov., 1 m. a m. rasata dir., 3 m. a m. rasata rov., 12 m. a intrecci doppi, 3 m. a m. rasata rov., 3 m. a m. rasata dir. A cm 33 dal bordo dim. 1 m. per parte ogni 8 f. per 2 volte. Restano 91 m. A cm 48 dal bordo formare le maniche aumentando 1 m. per parte ogni 2 f. per 2 volte, quindi avviare a nuovo 10 m. per parte. Si hanno 115 m. Lav. le m. aumentare a m. rasata rov. A cm 18 dalle maglie avviate a nuovo intrecciare tutte le maglie.

Davanti: lavorare come il dietro fino a cm 10 dopo aver avviato le m., pari a 22 f., per lo scollo intrecciare le 21 m. centrali. Proseguire separatamente sulle due parti, diminuendo ai lati dello scollo 1 m. ogni 2 f. per 8 volte. A cm 8 dallo scollo intrecciare le 39 m. rimaste su ogni spalla.

Collo: cucire il davanti e il dietro sulla spalla sinistra. Con i ferri n. 4½ riprendere 37 m. lungo la scollatura dietro e 52 m. lungo la scollatura davanti (= 89 m.). Lavorare 6 f. a p. coste 1/1, quindi aum. 1 m. in ogni m. a dir. della costa lavorando 1 m. dir. prendendo il filo davanti e 1 m. dir. prendendo il filo dietro della stessa m. e lav. altri 12 f. a coste di 2 m. dir. e 1 m. rov. alternate, pari a cm 6, quindi lav. 6 f. a m. tubolare, pari a cm 1. Chiudere le m. a punto maglia con l'ago.

CONFEZIONE E RIFINITURE

Cucire anche la spalla destra e il collo. Per il bordo delle maniche, lungo ciascuna manica con i f. n. 4½ riprendere 80 m. Lav. 6 f. a m. tubolare, pari a cm 1. Chiudere le m. a punto maglia con l'ago. Cucire i fianchi e i sottomanica.



S. Maria degli Angeli - Assisi

Ago Filo e...

Via Patrono d'Italia 28/A